ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo» Italia, per trimestre L. 16, con ed. del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera - Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 27. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 4. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare arretrato cent. 30, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, finanziari, legali, industriali, finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 4, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 16 Luglio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 – Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5161

La gratitudine della Nazione al Duce

Un imponente raduno in Piazza Venezia suggella la giornata della Vittoria italiana sulla coalizione mondiale

L'adunata della riconoscenza

ROMA, 15

ascuna di queste «aduna- che sono come le solenni punzioni nei capitoli del- storia che epicamente vivia- ha una sua caratteristica colare: così abbiamo avu- adunate della preparazio- quelle della resistenza, della vittoria.

Intuizione d'amore

lle di oggi dovrebbe veni- ualificata l'adunata della noscenza, la riconoscenza onda e commossa del popo- il suo Capo, che lo ha ato con fermissima mano meraviglioso chiaroveg- attraverso le vicende di avvenimento che si presen- molto più complesso e gra- un'ardua guerra coloniale complicazioni inter- onali, per le coalizioni osti- la realizzazione di una lega sanzionista, che ave- unito ben cinquanta Stati guerra economica contro lia. Non c'è precedente la storia ricordi di una vit- più rapida, più completa, clamorosa di questa, ripor- su tutti i campi: da quelli battaglia a quelli diplo- ed economici. Oggi, degli assedianti economi- Italia è imbandierata al tramonto, senza so- dere neppure per un istan- sue attività di lavoro. Ma manine, quasi prorompen- il desiderio popolare di are il Duce in forma olicamente solenne la viva ofonda riconoscenza della one per l'esito felice di una colossale e vittoriosa im-

Imponente raduno

essun accordo era stato pre- come della giornata, gilia e laboriosa come tut- altre: solo verso il tra- quando negozi, officine avevano terminato i lo- e quando stava per ri- l'atteso segnale del- maina bandiera, si è spar- fulmineamente per la la notizia di un'adunata. ormai troppi gli esperi- di rapidissima mobilita- che abbiamo fatti per po- meravigliare del pronto accorrere dei camerati al- dei gruppi rionali e alla eraria federale. Tanto più verso le 18, le strade af- delle vie dell'Urbe sono sta- corse dalle fanfare dei ni Fascisti, che hanno la singolare di sbucare da terra nel momento preci- cui se ne ha bisogno. già negli animi uno di emozione latente: l'al- diera di questa mattina, nazione precisa e sicura posizione d'imperioso pri- assunta dall'Italia di a coloro stessi che pre- vano di arrestarla e di av- l'orgoglio di un popolo è più l'agnostico greg- del dopoguerra, era- tanti che reclama- che imponevano una im- forma di estrinsecazio- l'adunata, il grande, or- consueto, ammassamento popolazione intorno al per ascoltarne la parola, imprimergli questi senti- collettivi.

Dalle ore 18 in poi, quindi, è stato un continuo accorrere di fascisti verso le sedi dei rispettivi gruppi, e di cittadini verso Piazza Venezia; poi, poco alla volta, si sono formate le colonne, si sono riuniti gli ammassamenti, la circolazione da prima difficile è stata sospesa per un largo raggio e, prima ancora delle 19, Piazza Venezia era gremita fino all'inverosimile, mentre la folla nereggiava a perdita d'occhio in tutte le direzioni: verso la via dell'Impero, verso il Campidoglio, dalla parte di via Nazionale e di via del Plebiscito e lungo il Corso Umberto; e altre colonne sopraggiungevano, costrette ad arrestarsi a distanza per la impossibilità di procedere più oltre.

Alle ore 19.30 la radio ha trasmesso il seguente comando: «Ammaina bandiera!» Lentamente, simultaneamente i drappi sono discesi lungo le aste o sono stati tolti dai davanzali delle finestre per tutta Roma, mentre risuonavano da tutte le stazioni trasmittenti i tre squilli di attenti, il saluto alla bandiera, la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza». Questa cerimonia semplice e commovente si è svolta contemporaneamente in tutta Italia.

Appassionata invocazione

Il segnale dell'ammaina bandiera è anche il segnale della ripresa delle acclamazioni al Duce. Dalla folla oceanica di Piazza Venezia, sulla quale sventolano bandiere e gagliardetti, fiamme, cappelli e fazzoletti, si leva appassionato il grido di appello «Duce! Duce! Duce!».

Mentre le ultime luci del crepuscolo sfiorano la mole biancheggiante del Vittoriano, si apre il balcone, ecco imbandierato, di Palazzo Venezia e appare il Duce, accolto da frenetiche acclamazioni. Il Capo del Governo si sofferma a guardare compiaciuto questo spettacolo, che gli è ormai familiare, ma che è sempre nuovo nella composizione delle folle che si succedono. Stasera gli inquadrati sono in minoranza, mentre parecchi non hanno potuto raggiungere in tempo la Piazza ch'era già occupata dal popolo in tutte le sue gradazioni e categorie. Il Duce si ritira, ma gli applausi, le grida, le festose acclamazioni lo costringono a ritornare al balcone, due, tre, quattro volte. In un momento di silenziosa attesa il Duce pronuncia queste brevi parole:

L'alto elogio al popolo

Oggi, 15 luglio dell'Anno XIV, sugli spalti dell'assedio sanzionista mondiale è stata innalzata la bandiera bianca. Non è soltanto il segno della resa, ma si vorrebbe che fosse un sintomo del ritorno al senso comune. Il merito di questa grande vittoria sul fronte dell'economia va tutto e integralmente al popolo italiano (La folla grida: A Voi, Duce!)

Va agli uomini, va alle donne, va ai fanciulli di tutta Italia. Nessuno ha tremato, nessuno ha piegato; tutti erano pronti a qualsiasi sacrificio pur coltivando nel cuore la certezza che, alla fine, la civiltà e la giustizia avrebbero trionfato in Africa e in Europa. Così è avvenuto, così, sotto i simboli del Littorio invincibile, avverrà domani e sempre.»

Gli applausi, le grida, gli alalà continuano ininterrotti fino a quando il balcone viene nuovamente chiuso e la Piazza lentamente si sfolla.

Revoche delle sanzioni

PRETORIA (Sud Africa), 15

Un proclama ufficiale pubblicato oggi autorizza la revoca delle sanzioni contro l'Italia a partire da oggi.

CIUDAD, 15

Il Governo della Repubblica di S. Domingo ha deciso di togliere le sanzioni contro l'Italia.

CAIRO, 15

Il Senato nella seduta di stasera ha approvato il progetto di legge che comporta l'abolizione delle sanzioni. Il progetto è stato immediatamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Reggenza ed è entrato in vigore stasera stessa, anzichè domani come si prevedeva.

La colonia londinese in festa

LONDRA, 15

Alla sede del Fascio si sono radunati i camerati ed i connazionali per celebrare la fine dell'iniquo esperimento ginevrino. Erano presenti anche il personale dell'Ambasciata al completo, il R. Console generale e il segretario del Fascio. L'Incaricato d'affari comm. Vitetti ha pronunciato un vibrante discorso elogiando la comunità italiana di Londra che, con fermezza e dignità, quale sentinella avanzata sul fronte più aspro della lotta economica, ha assolto il compito affidatole dal Duce. Il raduno si è sciolto fra acclamazioni e poderosi alalà al Duce e all'Esercito. Al Fascio, alle banche, alle Associazioni italiane, sventola la bandiera. Nei quartieri popolari di Sohoe e Clerkenwel si nota un carattere festivo.

Le case degli italiani d'Egitto sventolano il tricolore

CAIRO, 15

Le comunità italiane d'Egitto hanno celebrato la levata delle sanzioni esponendo il tricolore agli uffici, ai negozi, alle abitazioni, al Cairo, ad Alessandria, a Port Said, a Suez e Ismailia e ovunque vivono italiani.

Legittima soddisfazione italiana

PARIGI, 15

I giornali parigini nelle loro ultime edizioni pomeridiane pubblicano corrispondenze e telegrammi di agenzie sull'ultimo giorno delle sanzioni in Italia; ma in generale non fanno commenti di particolare importanza politica. Tuttavia si soffermano a ricordare la calma, la fermezza e la serenità di cui il popolo italiano ha dato prova durante il periodo dell'iniquo assedio economico.

I corrispondenti riferiscono anche lunghi estratti degli articoli pubblicati dai giornali italiani, ponendo in rilievo i passaggi in cui si afferma che l'Italia non è animata da nessuno spirito di rappresaglia, ma che le sanzioni e la vittoria in Africa hanno tuttavia profondamente modificato la situazione, dando all'Italia in Europa una nuova posizione di cui tutti debbono tener conto.

In particolare poi il corrispondente del *Petit Parisien* scrive: «E' naturalissimo che il popolo italiano manifesti la sua soddisfazione di assistere al fiasco di una esperienza che, se fosse riuscita, si sarebbe tradotta per il Regime fascista in un insuccesso nello stesso tempo morale, politico e militare. Si comprende dunque come la data del 15 luglio sia segnata da una manifestazione di gioia». Un telegramma *Havas* da Roma informa inoltre che si precisa negli ambienti autorevoli che nessun negoziato commerciale è stato trattato in ragione dell'abolizione delle sanzioni.

L'amico popolo brasiliano festeggia con l'Italia il giorno fausto

RIO DE JANEIRO, 15

Occupandosi dell'abolizione delle sanzioni, l'Imparcial mette in evidenza la vittoria riportata dall'Italia e soggiunge che la data odierna segna un giorno di festa anche per il Governo e il popolo brasiliano, che sono stati sinceri amici dell'Italia anche in momenti difficili e hanno sempre manifestato apertamente la loro fiducia nel suo trionfo.

L'indegno inutile assedio nei commenti austriaci

VIENNA, 15

L'odierno evento della cessazione delle sanzioni è largamente commentato da tutta la stampa.

La *Wiener Zeitung*, che vi dedica tutta la prima pagina, definisce indegno l'assedio economico decretato contro l'Italia, e prosegue: lo scopo delle sanzioni ch'era quello di distruggere o, per lo meno, di pregiudicare la politica coloniale italiana in A. O. non è stato in alcun modo raggiunto. Dal 5 maggio non esiste più l'impero abissino e l'Italia ha conquistato militarmente e politicamente una rapida vittoria. Il giornale ricorda, quindi, come durante il periodo sanzionista i prezzi in Italia siano rimasti inalterati e come nessun mutamento si sia avvertito nella normale vita quotidiana ed esalta lo spirito di resistenza che in tutta la Penisola ha dato incentivo alla creazione e allo sviluppo delle più varie energie produttive.

Nel periodo dell'assedio economico — soggiunge il giornale — l'Italia ha superato se stessa. Il Duce del popolo italiano ha creato l'Impero e con esso ha ridato alla Città eterna lo splendore di tempi da lungo trascorsi. Oltre a ciò non è stato ultimo merito del Capo del Governo italiano quello di localizzare la conflagrazione in A. O. e di farvi penetrare la civiltà e la cultura e quello di fare che, dopo giorni di minaccioso caos, si affermasse in Europa il principio dell'ordine e della solidarietà come appunto si è reso manifesto negli ultimi giorni.

Dopo aver notato che tra le varie misure che hanno contribuito a una distensione in Europa in questi ultimi tempi vi è stato anche l'Accordo austro-tedesco, il giornale afferma che l'ultimo giorno delle sanzioni offre delle prospettive nettamente favorevoli rese ancora migliori dalle dichiarazioni che Mussolini ha fatto, in una occasione che per Lui è motivo di orgoglio, a un'Agenzia americana. L'intervista di Mussolini all'*International News Service* è pubblicata con grande evidenza dai giornali viennesi.

Il *Tag*, dopo aver rilevato che ora non vi sono più ostacoli alle relazioni economiche e finanziarie dell'Italia se non quelle che l'Italia stessa crederà di sollevare, soggiunge che l'Italia non ha vinto solamente in Abissinia, ha vinto anche in Europa e ha imposto la sua volontà.

Compiacimento in Ungheria

BUDAPEST, 15

Vari giornali rilevano con compiacimento la fine delle sanzioni, osservando che l'Italia è uscita pienamente vittoriosa anche da questa prova.

Rilievi tedeschi

BERLINO, 15

I giornali commentano con molto rilievo la fine delle sanzioni. Il corrispondente romano della *Frankfurter Zeitung* constata come le sanzioni terminano con grande guadagno dell'Italia nel campo politico morale ed economico, dice indiscutibile il fatto che la lotta contro le sanzioni ha rafforzato l'organismo della Nazione italiana e aggiunge che il successo politico non consiste soltanto nella conquista dell'Abissinia, ma, attraverso l'attività dell'Italia anche in Europa, questo successo è adesso documentato dall'Accordo di Vienna. Quanto al campo economico, il giornale rileva il successo della politica austriaca, che sarebbe stata necessaria anche senza le sanzioni, ma che, sotto la pressione di queste, ha potuto essere condotta con maggiore slancio e coraggio.

Il Re e il popolo di Livorno salutano l'83° Fanteria reduce dall'A. O.

I vittoriosi sfilano al comando del Gen. Villa Santa

LIVORNO, 15

Tra rinnovate imponenti dimostrazioni di entusiasmo popolare stamane hanno fatto ritorno, con il Generale Villa Santa, comandante la Divisione «Gavinana», i fanti dell'83.o Reggimento di fanteria. La manifestazione popolare e l'esaltazione odierna dei valorosi reduci sono state rese ancor più solenni dall'augusta presenza di S. M. il Re e Imperatore.

La città tutta imbandierata e pavesata a festa le cui vie, lungo il percorso dei reduci erano state addobbate con trofei di alloro e di mirto e archi di trionfo simbolici, presentava un colpo d'occhio superbo. Una folla immensa si accalcava lungo le strade facendo ala dietro i reparti in servizio d'onore e ammassandosi alle finestre e ai balconi. Il piroscafo «Liguria», che recava i valorosi combattenti, è entrato in porto alle 4.30 e quasi subito sono saliti a bordo il comandante il Corpo d'Armata e un gruppo di autorità, fra cui il Podestà di Firenze e quello di Pistoia, venuti a Livorno con rappresentanze e gonfaloni delle due città. Le autorità con il Generale Villa Santa sono poi scese a terra e i fanti dell'83.o si sono schierati sulla banchina.

Salutato da 21 colpi di cannone e giunto sul posto, in automobile, S. M. il Re, il quale era accompagnato dal suo Primo Aiutante di Campo Generale e da altri membri della sua Casa militare. Al Sovrano si sono subito fatti incontro le autorità e il Comandante la «Gavinana», con i quali il Re e Imperatore ha poi passato in rivista i baldi fanti. Terminata la rivista, il Re si è recato al palazzo comunale, ove si è intrattenuto lugamente e affabilmente a conversare con le autorità. Quindi, seguito da un foltissimo gruppo di autorità a piedi, ha attraversato la piazza Vittorio Emanuele tra acclamazioni e ha preso posto nella tribuna reale. Ha quindi avuto luogo lo sfilamento dei reduci, alla cui testa era il loro comandante di Divisione. Alla fine dello sfilamento, durante il quale la folla ha coperto di fiori i valorosi fanti, il Re ha lasciato tra acclamazioni la tribuna reale e ha fatto ritorno a San Rossore.

I fanti hanno sostato per qualche ora in città e, nel pomeriggio, sono partiti per Pistoia, sede dell'83.o Reggimento.

Pistoia accoglie i vittoriosi sotto una pioggia di fiori

PISTOIA, 15

Pistoia ha accolto oggi il ritorno dell'83.o Fanteria della Divisione «Gavinana» con grandi manifestazioni, testimoniando tutta la sua riconoscenza ai conquistatori dell'Impero. Nelle prime ore del mattino una lunga colonna di automobili recanti le autorità cittadine, le gerarchie fasciste, le famiglie dei reduci si è recata a Livorno. Una lunga colonna di cittadini si dirigeva per portare il suo commosso riconoscente saluto ai valorosi. Alla stazione prestava servizio d'onore una compagnia del 127.o Fanteria con una centuria della 94.a Legione con il labaro, vi erano inoltre i gonfaloni del Comune e della Provincia e il labaro federale. Tutte le autorità della Provincia attendevano sotto la pensilina.

Con tre successivi convogli i valorosi reduci sono giunti a Pistoia. Appena discesi dai vagoni essi sono stati attorniati dai parenti, mentre altissimi si levavano gli applausi della folla. I gloriosi fanti si sono quindi incolonnati e, dopo essere stati passati in rivista dal Comandante la Brigata, sono usciti sul piazzale della stazione gremito di una massa enorme di popolo.

Fra un incessante getto di fiori e di lauri e fra sempre rinnovate manifestazioni di fervido commosso saluto i reduci si sono diretti alla caserma attraverso le vie cittadine adorne di fiori e illuminate sfilando prima dinanzi al monumento dei Caduti. Da Montecatini Terme è pure giunta una colonna di automobili recante fascisti e molti stranieri, che hanno portato il loro entusiastico saluto ai reduci acclamando al Re ed al Duce. Le manifestazioni del popolo e dei fascisti si sono susseguite fino a tarda sera.

Navi inglesi che lasciano il Mediterraneo

LONDRA, 15

L'Ammiragliato ha deciso il rimpatrio di 35 navi del Mediterraneo entro la settimana.

La Reuter ha da Alessandria: l'incrociatore «Ajax», che fa parte della divisione sud-americana della base delle Antille è partito per raggiungere il suo porto di base in America. La stessa Agenzia comunica la partenza da Gibilterra nel pomeriggio di oggi di 2 sottomarini, un battello rifornimento e un rimorchiatore da guerra.

"La pace del mondo nelle mani del Duce"

Il dissidio anglo-italiano liquidato - L'Abissinia ha soddisfatto l'inesorabile bisogno di espansione del popolo italiano - Condizioni per la partecipazione italiana all'attiva collaborazione europea

WASHINGTON, 15

La stampa Hearst pubblica un'intervista concessa dal Duce a Knickerbocker sul futuro della politica italiana, facendola precedere da una nota editoriale, in cui è detto che l'avvenire della pace del mondo sta oggi nelle mani di Benito Mussolini, Duce dell'Italia moderna, conquistatore dell'Etiopia, vincitore dei Paesi della Lega delle Nazioni, Capo di una Potenza in rapida espansione e un Impero africano che era rimasto indipendente sin dai tempi biblici.

L'Inghilterra fuori questione

Knickerbocker, dopo avere messo in rilievo la giovanile energia e la cordialità del Duce, incomincia l'intervista riferendo testualmente le parole del Capo del Governo con cui Egli rileva che questa è la prima dichiarazione pubblica in tale senso:

«L'Inghilterra è interamente fuori questione da oggi in poi. Il ritiro dal Mediterraneo di notevole parte della flotta britannica è un nuovo elemento di chiarificazione dei rapporti anglo-italiani. Desidero di tutto cuore tale chiarificazione. Per parte nostra, richiameremo al più presto possibile un certo numero di Divisioni dalla Libia.»

Avendo Knickerbocker chiesto se l'Italia parteciperà alla Conferenza dei firmatari di Locarno, il Capo del Governo ha risposto:

Il Governo fascista riprenderà la piena collaborazione internazionale se gli accordi provvisori mantenuti ancora in vita dall'Inghilterra verranno abbandonati e se gli ultimi resti delle sanzioni in Europa verranno rimossi.»

Continuando, lo scrittore afferma che l'Italia e la Germania, pur non avendo stretto alleanza, collaborano nelle grandi questioni europee e riporta le seguenti parole del Duce, circa la partecipazione germanica alla Conferenza di Locarno.

L'utopia del disarmo

«Ho sempre pensato e penso che non vi sia possibilità di raggiungere accordi efficaci e duraturi senza la piena efficace collaborazione di tutte le parti interessate. Mi sembra necessario che tutte le Potenze di Locarno prendano parte alla Conferenza di Bruxelles, compresa la riunione preparatoria, altrimenti, invece di raggiungere il riavvicinamento spirituale, condizione indispensabile di qualsiasi accordo, si aumenta il sospetto e la superficie di frizione.»

Knickerbocker riporta poi le seguenti domande da lui fatte al Capo del Governo: Due anni fa, V. E. mi disse che, se non veniva data alla Germania la completa eguaglianza degli armamenti, essa si sarebbe presa il diritto di armarsi come meglio credeva e che, se il Vostro urgente appello per un immediato accordo di disarmo non si fosse realizzato, si sarebbero avuti colossali armamenti. Oggi le Vostre previsioni si sono avverate e il mondo intero trema per tale corsa e ha paura delle conseguenze. Vedete il modo per arrestare tale corsa?

Il Duce ha risposto:

«E' impossibile parlare di disarmo nell'attuale situazione del mondo. Nessuno è disposto a rinunziare a un solo cannone, a un solo fucile. Ritengo tuttavia che sarebbe possibile raggiungere un accordo per limitare la corsa agli armamenti. Ciò sarebbe un notevole risultato. Qualunque altra cosa sarebbe attualmente un'utopia e un'utopia pericolosa. Quando la Conferenza mondiale del disarmo iniziò il suo lavoro a Ginevra, solo la delegazione italiana sottopose concrete proposte per il disarmo quantitativo e qualitativo. Quindi il fallimento di questo grande tentativo non può essere attribuito all'Italia.»

Interrogato circa la riforma della Lega, il Duce ha detto:

«L'Italia considera oggi, e ha considerato già da tempo, che la riforma della Lega è indispensabile. Il sistema previsto dall'art. 16 si è dimostrato praticamente non solo inapplicabile, ma contrario agli scopi che esso si proponeva. L'Italia è pronta a esaminare senza prevenzione qualsiasi suggerimento, è pronta ad apportare il suo contributo, ma, dopo essere stata oggetto di un esperimento di applicazione dell'articolo 16, ha i più forti dubbi che esso possa essere ancora applicato nel futuro.»

Politica di pace

A proposito delle sanzioni, il Capo del Governo si è espresso nei seguenti termini:

«La loro abolizione rimuoverà una causa di malcontento e di pericolo nelle relazioni internazionali, contribuirà alla causa della pace in Europa e avrà effetti benefici sulla situazione economica del mondo, dando nuovo impulso al commercio internazionale. Il periodo delle sanzioni è, e dev'essere, considerato da tutti finito. E' necessario costruire il futuro in uno spirito di mutua e fiduciosa collaborazione tra i popoli di tutti i Continenti.»

Continuando, il Capo del Governo ha dichiarato:

«L'Italia è pronta ad avanzare, sola, con un programma di sviluppo e di colonizzazione in Abissinia. Ciò tuttavia non vuole dire che l'Abissinia debba essere chiusa al capitale e all'iniziativa straniera. Tra il capitale estero, che potrebbe essere interessato all'impresa, il popolo italiano volge il suo sguardo con speciale favore verso il mercato americano. L'Italia ricorda con ammirazione il grande spirito costruttore e pioniere che ha sempre ispirato il popolo americano e che gli ha reso possibile realizzare la meravigliosa impresa di colonizzare, di civilizzare e di sfruttare l'intero Continente. Il territorio dell'Etiopia è oggi così vasto e le sue risorse così poco note, che sarebbe impossibile fare un calcolo realistico degli anni necessari perchè renda. L'impresa certamente richiederà parecchi decenni. Tuttavia noi marceremo, come sempre, rapidamente e, dopo pochi anni, i risultati della volontà e del lavoro italiano diventeranno visibili. In questo compito saremo animati dallo spirito e dal metodo fascista, che hanno creato in Italia un ordine nuovo.

Avendogli chiesto se l'Italia si considerava, oggi, tra le Potenze soddisfatte, il Capo del Governo ha risposto:

«L'Abissinia ha soddisfatto l'inesorabile bisogno di espansione del popolo italiano e ha piazzato l'Italia tra i popoli soddisfatti. Le basi fondamentali della politica italiana sono la sicurezza del suo Impero e il mantenimento e il rafforzamento della pace mondiale. Questi principi dirigeranno la azione diplomatica e politica dell'Italia, mentre l'energia vitale del suo popolo si concentrerà per rendere l'Etiopia fertile, colonizzata in uno spirito di solidarietà internazionale e di comprensione umana.»

500 mila lire della "Magona" destinate dal Duce all'E.O.A.

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto dall'on. marchese Emanuele Trigona, consigliere delegato della Società anonima la «Magona d'Italia» di Firenze la somma di lire 500 mila per solennizzare la vittoria e la fondazione dell'Impero. Il Duce ha distribuito la somma fra gli E.O.A. di Firenze, Napoli (lire centomila ciascuno), Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Matera, Potenza, Foggia (lire 50 mila ciascuno).

50 mila lire offerte al Duce da un fascista anonimo

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto 50 mila lire da un fascista che desidera conservare l'anonimo. Il Duce, accogliendo il desiderio espresso dall'offerente, ha destinato la somma all'istituzione di una borsa di studio per i figli dei commercianti bisognosi

Omaggio dell'"Action Française" al Milite Ignoto italiano

ROMA, 15

Un gruppo di appartenenti all'*Action Française*, che da qualche giorno si trova nell'Urbe, si è recato stamane alle 9 all'Altare della Patria. I francesi hanno deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto, sostando alcuni minuti in devoto raccoglimento.

Dichiarazioni del Cancelliere austriaco

L'accordo austro-germanico

elemento di pace e chiarificazione europea

ROMA, 15

Il *Giornale d'Italia* pubblica alcune dichiarazioni che il Cancelliere austriaco ha fatto al suo corrispondente da Vienna sulla conciliazione austro-tedesca.

I colloqui alle Camminate

Il Patto dell'11 luglio, ha detto il Cancelliere, è utile a portare un contributo non trascurabile alla chiarificazione dell'agitata atmosfera politica europea, poichè se esso sarà giustamente messo in esecuzione, e non dubito affatto di tale possibilità, sarà eliminato dalla politica europea un punto sensibile che provocava incessantemente forti controversie. L'accordo stesso, abbiamo già detto l'11 luglio, comporta il riconoscimento di piena libertà e indipendenza del nostro Stato, l'intangibilità della politica interna di ognuno dei firmatari: sono questi due punti fermi di importanza cardinale. Vi si aggiunge la decisione incrollabile in riguardo ai Protocolli romani che rimarranno assolutamente inalterati nel loro valore e nella loro finalità.

Era logico e naturale — ha continuato il Cancelliere — che io, quale Capo del Governo austriaco, scambiassi conversazioni riguardanti le relazioni fra l'Austria e la Germania con il Capo del Governo italiano. Durante il mio incontro con S. E. Benito Mussolini a Rocca delle Camminate, il 5 giugno scorso, i nostri discorsi si aggirarono in gran parte intorno a questo argomento. Se ora, dopo aver concluso l'accordo volgo lo sguardo all'opinione pubblica, vi scorgo il suo incondizionato consenso e la sua soddisfazione che sia riuscita un'opera atta a dare una spinta all'Europa sulla buona via della pacificazione. Lo scambio di telegrammi avvenuto tra me e il Capo del Governo Mussolini non fu una mera formalità, ma ha il valore di esprimere la base positiva della politica tra due Stati confinanti e inoltre rappresenta la comune aspirazione a fattiva attività, che risulterà a vantaggio del rasserenamento in questo nostro Continente sempre travagliato da inquietudini.

Possibilità di sviluppi economici

Io credo che l'accordo dell'11 luglio debba essere valutato anche quale fattore decisivo a stabilire gli apprezzamenti. Certo è che, a ottenere il ripristino della totale normalità dei rapporti, ci vorrà molto lavoro di ordine tecnico, poichè gli ultimi anni hanno creato in parecchi campi delle relazioni austro-tedesche condizioni del tutto anormali. Lo Stato federale austriaco e i suoi reggitori, primo di tutti il Cancelliere Dollfuss, non hanno mai celato al mondo il fatto che l'Austria si sente e si considera uno Stato tedesco e che la sua politica, tanto interna quanto estera, è da concepirsi sotto questo punto di vista; ma anche non hanno celato che gli austriaci di ogni casta volevano anzitutto rispettata da ognuno la libertà e l'indipendenza della loro Patria. Questa finalità mi pare oggi ottenuta. L'accordo fra Germania e Austria non muterà in nulla la corrente politica austriaca in generale poichè la nuova conformazione del nostro Stato collettivo è questione puramente interna, il cui sviluppo si svolge nella cerchia del suo diritto autonomo.

La questione di un riordinamento economico nel bacino danubiano è sempre all'ordine del giorno dai trattati di pace in poi. Soltanto il pensiero costruttivo di Mussolini ha incominciato a ricondurre il problema al suo solo campo naturale che promette successo: al campo dei puri argomenti economici. Abbiamo dichiarato fin dal 1934, firmando il Patto, che esso non aveva carattere esclusivo, bensì che poteva accogliere a collaborare ognuno che fosse animato da buona volontà. Considerato da questo punto di vista, l'Accordo austro-tedesco può fornire risultati di economia politica molto vasti, eccedenti dagli stretti limiti dell'Accordo stesso. Ma tanto questi risultati quanto il nostro Patto con la Germania sono da ritenersi soltanto e unicamente quale seria volontà di contribuire al problema della pace europea.

Premessa di concordia europea

VIENNA, 15

Il Segretario di Stato agli Esteri, dott. Schmidt, ha dichiarato nel corso di una conversazione con un redattore del Weltblatt *che la tensione nei rapporti fra Germania e Austria ha costituito un grave ostacolo per il riassetto economico del bacino danubiano: ora gli sforzi miranti a tale obiettivo risultano facilitati e l'Austria è in grado di fare da ponte fra ovest ed est, fra nord e sud. Secondo il dott. Schmidt, l'odierna situazione dell'Austria è caratterizzata nei riguardi interni dalle dichiarazioni fatte l'anno scorso da Hitler che la Germania non pensa a immischiarsi nelle faccende austriache o a ledere in un modo qualsiasi la sovranità dell'Austria nei riguardi internazionali. I Protocolli di Roma, che notoriamente non sono diretti contro nessun altro Stato, continuano a essere la base per la pacifica collaborazione economica e culturale anche con altri Paesi. Quando i Protocolli romani furono sottoscritti, nessun firmatario pensò a creare un blocco politico diretto contro il Reich tedesco, e siccome l'Austria non ha mai contratto legami tali da farla venire in conflitto con altri Paesi, la normalizzazione nei suoi rapporti con la Germania non può determinare mutamenti di rotta nella sua politica estera. Il dott. Schmidt ha concluso dicendosi convinto che il ritorno alla cordialità delle relazioni fra i due Stati tedeschi dell'Europa centrale creerà anche un'atmosfera favorevole per le trattative internazionali miranti a garantire la pace in Europa.*

Preoccupazioni cecoslovacche

PRAGA, 15

I commenti dei giornali all'Accordo austro-tedesco continuano a essere improntati a vivissima preoccupazione. Il *Prager Tageblatt* scrive che l'attuale momento è degno di essere ricordato, perchè mai come oggi si avverte la grandezza e la profondità dei contrasti di idee politiche che dividono l'Europa. Il *Ceske Slovo*, dopo essersi dilungato in un esame dello stato d'animo degli austriaci, dice che per adesso si può constatare questo solo, e cioè che una grande catena antiboscevica si è costituita con l'Intesa tra la Polonia, l'Ungheria, la Germania e l'Austria sino all'Italia. Il *Venkov* osserva che l'Italia ritorna alla politica europea, in una posizione ben diversa da quella precedente il conflitto abissino. Il giornale rileva quindi il grande successo diplomatico di Mussolini, che ha fatto accrescere l'influenza e il prestigio dell'Italia. L'organo dei tedeschi di Henlein, *Die Zeit* rileva che un uomo di Stato della grandezza del Duce sa bene che occorre cancellare i punti dubbi se si vuole fare una politica di grande Potenza su due continenti e che, quanto alla Germania, essa ha saputo a fatti, e non a chiacchiere, rispondere al questionario britannico. Il giornale poi critica la perplessità della stampa cecoslovacca aggiungendo che occorrerebbe alla politica cecoslovacca una maggiore elasticità per conformarsi alla politica internazionale, altrimenti, con la testardaggine e la miopia, si può finire nel completo isolamento.

La Polonia deve appoggiare
la politica europea di Mussolini

VARSAVIA, 15

Anche gli uomini politici polacchi s'interessano vivamente dei piani politici di Mussolini dopo lo accordo con la Germania e quello tra Vienna e Berlino.

L'ex Ministro polacco a Roma, Kozicki, appartenente all'opposizione di destra, ma che nella politica estera è un valido sostenitore del Ministro Beck, ha dichiarato quest'oggi al giornale nazionaldemocratico *Dziennik Narodovi* che il piano italiano diretto alla riorganizzazione della politica internazionale mediante una intesa fra tutte le grandi Potenze deve essere appoggiato anche dalla Polonia, la quale per la sua delicata posizione geografica, dev' essere contraria alla formazione dei blocchi o di un fronte nemico.

Varsavia aveva respinto a suo tempo l'idea di un Patto a quattro perchè l'avrebbe esclusa dal prendere parte attiva alle decisioni e alle trattazioni dei grandi problemi europei. Anche un Patto a cinque, dal quale fosse esclusa la Russia sovietica, costituirebbe un pericolo per la Polonia, perchè la costringerebbe a unirsi con i suoi vicini d'occidente contro quelli di Oriente. Per la Polonia sarebbe invece desiderabile un'unione di sei Potenze, comprendenti Italia, Francia, Inghilterra, Germania, Polonia e Russia.

Vittoria del Duce

TOKIO, 15

Lo *Yomiuri* commentando il Patto austro-germanico dice che esso è sicuramente un successo della diplomazia italiana.

Anche l'*Hochi* vede nel Patto una grande vittoria mussoliniana.

Il Ministro Wagner esalta
la portata dell'accordo

MONACO DI BAVIERA, 15

Il Ministro Wagner, in un discorso ai rappresentanti del commercio e dell'industria, ha dichiarato che un nuovo ottimismo sorge oggi in Germania, uscita dall'isolamento.

Von Papen da Hitler
L'invito alle "Festspiele,, di Bayreuth

VIENNA, 15

L'Ambasciatore germanico a Vienna von Papen è partito questo oggi per Berlino allo scopo di discutere con Hitler i singoli problemi connessi col recente accordo austro-germanico. Il Cancelliere del Reich lo ha invitato a recarsi con lui a Bayreuth per assistere allo inizio delle «Festspiele». La settimana ventura il Ministro ritornerà a Vienna.

Il capo dell'aviazione sovietica
ricevuto a Praga

PRAGA, 15

Accompagnato da parecchi aviatori russi è arrivato quest'oggi a Praga con un grande apparecchio dell'armata russa il capo dell'aeronautica sovietica, Generale Alkanys. Egli è stato ricevuto cordialmente dai rappresentanti del Governo e dalle autorità militari.

Londra aumenterebbe
il tonnellaggio di naviglio silurante

LONDRA, 15

Si annuncia ufficialmente che il Governo britannico ha chiesto ai Governi di Washington e di Tokio che gli venga concessa la «clausola di scalo» contemplata nel trattato navale di Londra del 1930 e ciò perchè l'Inghilterra intende conservare 40 mila tonn. di naviglio silurante (cacciatorpediniere) al disopra della quota fissata nel patto. Negli ambienti competenti giapponesi di Londra si prospetta la possibilità che il Governo di Tokio risponda negativamente e che qualora la Granbretagna insista, ritorca la domanda invocando la «clausola di eccedenza», anche essa contemplata nel trattato, allo scopo di conservare oltre ventimila tonn. di sommergibili oltre il limite. *(United Press)*.

La serie degli attentati arabi
in Palestina

GERUSALEMME, 15

Un gruppo di autoblinde britanniche è stato fatto segno ad un intenso fuoco di fucileria da parte di una forte banda di arabi sulla strada di Nablus presso Wadi el Haramiah. Due ufficiali e un guidatore ebreo sono rimasti feriti. Gli inglesi hanno risposto al fuoco infliggendo perdite agli assalitori. La notte scorsa venne lanciata una bomba contro un ufficio ebraico ad Acri e questa mattina è stato fatto fuoco contro un treno viaggiatori nelle vicinanze di Gerusalemme.

L'esecutivo cinese
sconfessa il movimento antinipponico

SCIANGAI, 15

La sessione dell'esecutivo si è chiusa ma il conflitto resta più minaccioso di prima e la soluzione pacifica più difficile, data la resistenza del Generale Che Chi-Tang, che si oppone risolutamente alla destituzione inflittagli dal Governo centrale.

L'esecutivo ha approvato la politica anche nei confronti del Giappone, sconfessando il sedicente movimento antinipponico e ponendo i capi sudisti che non si sottomettono a Nanchino nelle inevocabile posizione di ribelli al Kuomintang. Gli eventuali provvedimenti militari del Maresciallo Chiang Kai Seek appaiono così sin da ora convalidati dal supremo organo del partito più accetto all'opinione pubblica avversa alla guerra civile ma desiderosa della unificazione.

Importanti risultati ha avuto l'azione dei fiduciari di Nanchino tra i capi e gregari delle forze sudiste, tra le quali ha provocato numerose defezioni specialmente nel Kwantung, per cui il Generale Che Chi Tang resta indebolito politicamente e militarmente. Quantunque evidenti siano i motivi personali che spingono il Generale alla resistenza, egli deve ritenere di avere possibilità di successo perchè continua nei preparativi militari e ha dichiarato lo stato di assedio.

Nanchino da parte sua dichiara che continuerà gli sforzi per indurre Che Chi Tang a sottomettersi e dice infondata la notizia che le truppe governative ammassate nello Hunan marciano verso le frontiere sudiste. La stampa pone in rilievo la dichiarazione del Generalissimo davanti all'esecutivo, secondo la quale qualora la Cina si vedesse costretta a riconoscere il Manciukuo, esso giudicherebbe giunto il momento del supremo sacrificio.

Grano ungherese in Belgio
contro materie prime

BUDAPEST, 15

E' stato firmato un accordo ungaro-belga per il quale il Belgio acquisterà 50 mila quintali di grano ungherese. L'Ungheria in compenso importerà dal Belgio materie prime per lo stesso valore.

Un discorso del prof. Townsend
che «sbalordirà il mondo»

CLEVELAND, 15

Il partito del prof. Townsend, autore del famoso progetto che contempla la concessione di una pensione governativa mensile a tutti i cittadini americani che hanno raggiunto i 60 anni di età, ha iniziato la sua adunata nazionale per preparare il programma elettorale. Nella maggioranza prevale la tendenza contraria ad appoggiare il terzo partito capeggiato da Lemke. All'adunata partecipano 12 mila persone. Il prof. Townsend, in serata, pronuncerà un discorso che, a suo dire, «sbalordirà il mondo». *(United Press)*.

Il Duce per il consumo del carbone nazionale
La relazione del gr. uff. Guido Segre

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto il gr. uff. Guido Segre, presidente della Azienda Carboni Italiani, che gli ha riferito sul soddisfacente andamento della coltivazione delle miniere istriane e sarde e sul corso delle vendite.

Il Duce ha riconfermato la necessità di intensificare con i mezzi più adatti l'accertamento dei giacimenti e di incrementare di conseguenza la produzione italiana di carbone, che troverà utilissimo e sempre maggiore impiego nelle industrie consumatrici.

Ricevimenti del Capo

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto la signora Gisella Michels, vedova del prof. Roberto Michels, la quale gli ha fatto omaggio di alcune pubblicazioni edite del marito, che insegnò per lunghi anni in diverse Università d'Italia.

Il Duce ha pure ricevuto un gruppo di 120 turisti americani provenienti da Chicago, che gli hanno espresso la loro vivissima ammirazione. Il Duce ha risposto ringraziando e li ha cordialmente intrattenuti.

Presentatigli da S. E. Guarneri, Sottosegretario di Stato per gli Scambi e le Valute, il Duce ha ricevuto i consiglieri e addetti commerciali presso i vari Paesi europei.

Infine il Duce ha ricevuto l'on. Tallarico, che gli ha fatto omaggio di alcune interessanti pubblicazioni.

La Spagna dopo l'uccisione di Sotelo

I monarchici abbandonano le Cortes

e considerano il Governo responsabile del caos

MADRID, 15

Lo «stato di allarme» che vigeva in tutta la Spagna da parecchio tempo è stato prorogato per altri trenta giorni.

Una nota di protesta

La deputazione permanente delle Cortes, riunita stamane sotto la presidenza di Barrio, Presidente della Camera, ha discusso sul prolungamento dello stato di allarme. Fra i deputati presenti erano il conte di Valelano, monarchico, che ha assunto la carica di capo gruppo dopo la morte di Calvo Sotelo. A mezzogiorno Valelano ha lasciato la riunione prima che questa terminasse. Egli ha dichiarato di avere letto una nota confermante che i deputati monarchici tradizionalisti si ritirano dal Parlamento. Il Presidente, ha continuato Valelano, ha detto di non poter consentire la pubblicazione di taluni passi della nota che io ho letto loro. Gil Robles ha protestato contro tale fatto, dichiarando che ciò costituiva una violazione delle prerogative parlamentari.

La nota in questione, rimessa dal Valelano al capo del segretariato della Camera ed ai membri della stampa, dopo aver deplorato l'assassinio di Calvo Sotelo, il quale non ha mai sostenuto un'azione diretta, e dopo aver confermato che i monarchici tradizionalisti cesseranno di assistere alle sedute del Parlamento, dice: «Un assassinio senza precedenti nella nostra storia è stato compiuto proprio dagli agenti dell'autorità. Il crimine ha potuto essere compiuto grazie all'ambiente creato dall'incitamento alla violenza e dagli attentati personali contro i deputati al Parlamento. Il Presidente del Consiglio stesso aveva minacciato Calvo Sotelo di renderlo responsabile personalmente a priori, senza fare una inchiesta, sugli avvenimenti facili a prevedere e che potrebbero condurre a disordini nella Spagna. La nota conclude dicendo: Non possiamo vivere un momento di più al fianco dei complici morali di questi atti».

Gil Robles ha dichiarato che egli e i suoi colleghi non avrebbero più messo piede alle Cortes finchè l'attuale governo rimarrà al potere. La minoranza parlamentare, ha soggiunto Robles, si riunirà martedì prossimo per decidere in merito all'ulteriore atteggiamento da tenere verso la Camera. Il Robles ha quindi letto il bilancio della lotta civile svoltasi nel paese dal 16 giugno ad oggi: 61 persone uccise, 224 ferite, 10 chiese incendiate, 16 scioperi generali, 129 scioperi parziali, numerosi edifici e circoli politici incendiati.

Il Primo Ministro ha fatto oggi due visite al Presidente della Repubblica. Ciò ha fatto correre la voce che egli intende rassegnare le dimissioni.

Fucilate e arresti

Il direttore generale della sicurezza, ricevendo i giornalisti, ha detto che in seguito agli incidenti di ieri durante le esequie del capo monarchico Calvo Sotelo, sono state, arrestate 150 persone.

Un vivo scambio di fucileria è avvenuto questa mattina a Siviglia in un quartiere popolare della città. La polizia ha raccolto due morti che si crede appartengano al partito delle falangi spagnole.

La polizia ha scoperto a Madrid un deposito clandestino d'armi ed ha proceduto per tale fatto a 150 arresti.

A San Bastiano, alla fine di un servizio funebre in memoria di Calvo Sotelo i presenti per la maggior parte falangisti hanno fatto una dimostrazione in corteo. Dei giovani appartenenti ai partiti di sinistra hanno tentato di tagliare loro la strada. Sono stati scambiati colpi d'arma da fuoco e si sono avuti un morto e due feriti gravi. Le guardie d'assalto hanno ristabilito prontamente l'ordine.

Moto rivoluzionario
sedato a Cuba

SANTA CLARA (Cuba), 15

La prima manifestazione rivoluzionaria avvenuta nelle province dal giorno dell'assunzione del potere da parte del Presidente Gomez, si è verificata oggi, quando sei componenti di una cospicua famiglia del luogo si sono messi in aperta rivolta contro le autorità, invadendo la stazione di polizia e impossessandosi delle armi in essa custodite. Un reparto di marinai accorso sul posto ha accerchiato la piccola banda presso Fragoso Key, venti miglia a nord della costa del Mar Caraibico, uccidendo un rivoltoso e catturando gli altri cinque. *(United Press)*.

I cacciatorpediniere greci
non saranno costruiti da Fairfield

ATENE, 15

Il Governo comunica che, sentito il parere delle autorità competenti, il Consiglio superiore della Marina redigerà le nuove condizioni finanziarie per l'aggiudicazione della costruzione dei nuovi cacciatorpediniere, condizioni che saranno sottoposte per iscritto alle ditte britanniche che hanno già partecipato all'asta. In altri termini, l'aggiudicazione che era stata passata ai cantieri Fairfield è annullata.

Un singolare incidente
semina ad Alessandria il terrore del colera

CAIRO, 15

Un marinaio inglese in stato di ubriachezza è penetrato ieri nei locali dell'Istituto radiobiologico di Alessandria ed ha rotto alcune fiale contenenti bacilli di colera. L'incidente ha provocato una grave inquietudine della popolazione, la quale teme lo scoppiare di una epidemia colerica. Sono state già vaccinate 300 persone e se l'esame delle persone messe in osservazione non restituisce la calma completa, le autorità ricorreranno alla vaccinazione della popolazione intera.

Aeroplano jugoslavo contro una collina
Sette viaggiatori morti

BELGRADO, 15

Sulla catastrofe aviatoria di stamane si hanno i seguenti particolari. L'apparecchio civile del «Aeroput», partito alle 6.45 da Lubiana, tre minuti dopo, a causa della nebbia, si abbatteva contro una collina nei pressi di Kruscize. Fra i sette morti si trovano l'avvocato tedesco Horn e la signorina tedesca Bruttler, il pilota Jaros, il meccanico e tre passeggeri di Lubiana. Si fa rilevare che questo è il secondo disastro aviatorio che accade sulla stessa linea turistica a causa della nebbia. Le autorità si sono recate sul posto.

Villaggio turco in fiamme

ANKARA, 15

Un violento incendio devasta da due giorni il villaggio di Gokchedag presso Balik Ebia nell'Anatolia occidentale. 200 edifici sono già andati preda alle fiamme. Si deplora un grande numero di feriti e la morte di parecchie centanaia di capi di bestiame. La mancanza di acqua rende estremamente difficile la lotta contro il fuoco. Le truppe stanno organizzando i soccorsi.

2276 casi mortali
d'insolazione negli S. U.

NEW YORK, 15

Violenti temporali scoppiano ovunque. I casi di insolazione mortali sono saliti in 25 Stati a 2276. Maggiormente colpiti sono il Michigan con 490, l'Illinois con 296, l'Ohio con 191, il Wisconsin con 320, il Minnesota con 119, il Missouri con 129, l'Indiana con 118 e lo Stato di New York con 117. Dalle notizie giunte dalle varie regioni colpite dall'ondata di caldo e dalla siccità i danni complessivi ai raccolti si valutano a più di un miliardo di dollari.

La morte del prof. Karpinski
celebre geologo russo

MOSCA, 15

E' morto per debolezza cardiaca stamane, all'età di 90 anni, il professore Alessandro Karpinski, presidente dell'Accademia delle scienze dell'U.R.S.S. Apparteneva da più di 50 anni all'Accademia di cui era presidente già prima della rivoluzione bolscevica. Il prof. Karpinski era un geologo ed un paleologo di reputazione universale, che aveva divulgato parecchie opere e lo studio delle ammaniti e la geologia dell'Europa in generale e della Russia in particolare.

Gli spettacoli della Biennale

"Il ventaglio,, di Goldoni in Campo S. Zaccaria a Venezia

VENEZIA, 15

La felice iniziativa di eccezionali rappresentazioni all'aperto, presa due anni or sono dalla Biennale, con la goldoniana «Bottega del Caffè» e successivamente con «Il Mercante di Venezia», ha avuto stasera la sua prosecuzione con la presentazione a un pubblico eletto di un altro gioiello della lunga collana di commedie di papà Goldoni.

L'ambiente e la commedia

Il villaggio lombardo delle Case Nuove, nel quale Goldoni fa svolgere «Il ventaglio», è sorto a San Zaccaria, tra i ricchi marmi della facciata della chiesa cinquecentesca e i resti del chiostro delle Benedettine. Dopo tanti anni di assenza, la frizzante commedia è tornata a Venezia, ma non sui tavolati di un chiuso palcoscenico, bensì sulla strada, sul «campo», come forse Goldoni immaginava di vedere l'azione mentre la dettava. E Guido Salvini ha creato con la sua arte squisita l'ambiente a questo gioioso ritorno: attorno all'albero secolare è stata ricostruita la piazzetta del borgo delle Case Nuove, animandola e contornandola con abili giochi di piani e di volumi, di un gruppo di case rese agili e civettuole con indovinati accordi di luci, mentre la «pisolera» accarezza con i suoi folti rami fronzuti i tetti e le facciate della villa della signora Geltrude e della signora Candida, del caffè di Limoncino, della casetta di Giannina e della bottega di Crespino.

Sulla piazzuola, dal mattino alla sera (alla commedia manca una delle unità aristoteliche, quella d'azione) si muovono, agiscono e vivono i personaggi che un ventaglio di poco prezzo, acquistato, donato, carpito o venduto, provocando una serie continua di malintesi, mette gli uni contro gli altri: amori, gelosie, invidie, odii, nuvole d'amanti, chiacchiere di comari, s'agitano attorno ad una delle più tipiche figure goldoniane: il Conte di Rocca Marina, amante delle lettere, ma di crassa ignoranza, enfatico e strisciante, stoccatore borioso e millantatore sfacciato: una di quelle figure nella cui dipintura il padre della commedia è inarrivabile.

Se pochi sono penetrati nello spirito del popolo al pari di Goldoni, nelle cui commedie è la vita della plebe in tutta la sua freschezza immortale, nessuno lo eguaglia nel tratteggiare il credulo, il ciarliero, il millantatore, il burbero, l'imbecille, il bugiardo, poichè egli ne studiò indefessamente la natura e seppe mostrarne il ritratto nelle commedie in maniera così stupenda, che dopo tanti anni si ammirano ancora col più vivo diletto.

Goldoni scrisse «Il ventaglio» durante il suo esilio parigino, ma allora, per incomprensione del pubblico e più ancora per quella degli attori, abituati a recitare sul «canevaccio», la commedia non resse: le «molte scene brevi, frizzanti, animate da una perpetua azione, da un movimento continuo, con dialoghi squillanti» erano «troppo per l'abilità di quei comici».

La superba interpretazione

Circa centocinquant'anni dopo, Renato Simoni ha presentato una edizione superba di questa vicenda, nata dalla commedia dell'arte, della quale conserva la grazia, la festosità scapricciata, la gioia piena e la leggerezza. Ma il compito dell'insigne scrittore e commediografo, ed ora regista, al pari di quello di Goldoni, seppure con fine diverso, non è stato facile. Innanzi tutto bisognava alleggerire l'interpretazione della commedia da quel sacco di convenzionalismi e formalismi che s'era ingrossato via via durante le innumerevoli edizioni e renderla semplice e pura nella sua nudità originaria. Bisognava poi amalgamare tante tendenze, fondere tante voci avvezze alle più disparate intonazioni quali potevano saltar fuori da un complesso nel quale v'erano i nomi più famosi e più illustri del teatro italiano, da Ermete Zacconi a Maria Melato, da Memo Benassi ad Andreina Pagnani, da Renzo Ricci a Laura Adani, da Nerio Bernardi a Rossana Masi e molti altri. Ma in tutto questo Simoni è riuscito, assecondato non solo con passione, ma con piena fiducia e con devozione, dalla schiera degli attori.

Ermete Zacconi ha trasfuso i tesori inesauribili della sua grande arte alla figura più difficile, alla tipica creatura goldoniana del Conte di Rocca Marina, arricchendola con l'avvincente eloquenza del suo gesto e della sua voce che ha avuto passaggi di tono e di accento di finezza squisita. La merciaia Susanna, curiosa, pettegola, pretenziosa e sospettosa, ha avuto in Maria Melato un'interprete d'eccezione per schiettezza di accenti e di espressioni. Così Andreina Pagnani ha dato uno schietto palpito di vita, un tesoro di grazia ed una freschezza di espressione alla figura di Giannina, contesa dai due suoi innamorati impersonificati da Renzo Ricci e Memo Benassi, con un'abile ricchezza di toni il primo nella parte di Crespino, mentre il secondo ha recato in primo piano della commedia, con i più originali accorgimenti di una comicità tanto avvincente, la figura di Coronato.

Il successo

Rossana Masi era Geltrude, schietta, sincera, nobilmente composta nel dare un'affettuosa protezione alla nipote Candida. Senza una colpa, irretita entro le maglie della gelosia, semplice e viva, tutta presa nel dolore, nell'odio, nella rabbia, nell'inquietudine è apparsa Laura Adani nella vaporosa personificazione di Candida. Nerdi Bernardi ha interpretato con schiettezaz di accenti e ricchezza di toni la figura dell'innamorato appassionato del signor Evaristo. Lo speziale Timoteo ha avuto in Ermanno Roveri un'interprete sobrio e intelligente.

La commedia è stata seguita da una folla di eccezione, nella quale, attorno alla figura di S. A. R. il Duca di Genova, era tutto il fiore del pubblico italiano: gli Accademici d'Italia Ojetti, Pirandello, Tito, Giordani, Bontempelli, S. E. il conte Volpi di Misurata, presidente della Triennale, l'on. Maraini, segretario generale, l'on. Corrado Marchi, vicepresidente della Federazione dello spettacolo, il comm. Freddi, direttore generale della cinematografia, il comm. De Pirro, ispettore generale del Teatro, il sen. Emilio Bodrero, i critici di tutti i principali giornali italiani ed eminenti personaltà dell'arte, della letteratura e del teatro italiane e straniere.

Prima che si iniziasse la commedia, Guido Salvini ha ricordato con brevi vibranti parole la data che segna la fine dell'assedio societario, inneggiando al Re Imperatore, al Duce fondatore dell'Impero, ai Condottieri, ai soldati e agli operai che hanno partecipato all'epica impresa africana, interrotto più volte da applausi impetuosi, fino alla fine coronata da una lunga vibrante ovazione.

Il successo è stato pronto e festoso, con numerose chiamate agli interpreti e al regista ad ogni fine d'atto.

Successo a Roma
di "Fra Diavolo,, di Romualdi e Bonelli

ROMA, 15

Stasera all'Eliseo, affollatissimo, è andata in scena una novità di Giuseppe Romualdi e Luigi Bonelli: «Fra Diavolo».

Il lavoro riproduce le vivide, umanissime vicende della vita del famigerato, cavalleresco «capomassa» della rivolta napoletana contro gli invasori di Oltrealpe. Il lavoro ha avuto un ottimo successo: otto o nove chiamate a ciascuno dei quattro atti. Festeggiatissimo è stato Giuseppe Romualdi evocato più volte al proscenio. Bonelli era assente. Giulio Donadio è stato un efficace Fra Diavolo che ha meritato anche applausi a scena aperta. Buon rilievo ha dato alla sua parte l'attore Italo Pirani e a posto tutti gli altri. Il lavoro avrà numerose repliche.

Assassinio per rapina a Milano

MILANO, 15

Nel pomeriggio d'oggi un grave fatto di sangue è avvenuto in via Menabrea 33. Un giovane vestito con una certa ricercatezza, ma dal fare sospetto, fu visto salire nell'appartamento della signora Maria Vitali vedova Mariani, di 55 anni, proprietaria di un negozio di pellicerie. Ridisceso il giovanotto, la portinaia si portava allarmata nell'appartamento della Vitali, dove trovava la povera signora riversa in anticamera, con la testa che presentava numerose e impressionanti ferite. Un sanitario accorso sul posto non poteva che constatare il decesso della Vitali che doveva aver sostenuto coll'assalitore una feroce colluttazione. Dagli armadi della defunta sono stati rubati gioielli di grande valore. La P. S. è sulle tracce del giovanotto, tuttora sconosciuto, intravvisto dalla portinaia.

Notiziario di Pola

POLA, 15

La riapertura dei bagni di Stoja. Sabato 18 corrente si aprirà il bagno comunale marino di Stoja ricostruito a cura e spese del Comune con criteri di modernità in fatto di edilizia e d'igiene. E' stato provveduto pure ad un decoroso servizio di ristoratore e per l'interessamento del Comune l'impresa che gestisce i servizi tranviari urbani praticherà per i biglietti della corsa di andata e ritorno il prezzo di lire 1.60.

Ferito sulla strada. In condizioni abbastanza gravi è stato trasportato all'ospedale con l'autolettiga della Croce Rossa il ventiduenne Matelli Giovanni, il quale presentava gravi contusioni alla testa e la commozione cerebrale. Il Matelli, che è occupato in qualità di fattorino telegrafico presso l'ufficio delle RR. Poste, mentre percorreva la via Dante causa un carro che gli aveva attraversato la via, era stramazzato a terra.

NOTIZIE BREVI

Gravi danni ha arrecato all'agricoltura della Russia sub-carpatica il maltempo di questi giorni. I danni ai vigneti ascendono a circa 3 milioni di corone cecoslovacche. Il raccolto del grano e delle frutta è stato distrutto per il 60 e l'80 per cento.

Il Presidente del Cile ha ricevuto il direttore di una compagnia di aviazione francese che gli ha annunziato il prossimo inizio di una linea aerea da Santiago del Cile a Parigi in cinque giorni.

45 anfore romane sono state rinvenute dai pescatori di spugne dalmati in un canale dell'isola Solta.

Il colonnello Lindbergh annuncia una prossima visita in Germania che avrà carattere puramente scientifico.

I panettieri di Ragusa seguendo l'esempio di Zagabria, hanno dichiarato lo sciopero.

Un cane idrofobo ha morso a Brussa otto persone, due delle quali sono morte.

Patrick Ogan è rimasto ucciso in un incidente automobilistico presso Galwai. Era ex Ministro dell'Agricoltura dello Stato d'Irlanda.

Il dirigibile «Hindenburg» ha lasciato Lakehurst a mezzanotte; ora di New York, con 57 passeggeri. La partenza ha dovuto essere lievemente ritardata a causa di un violento uragano.

Una delegazione ungherese si è recata a Varsavia allo scopo di intraprendervi negoziati commerciali.

A bordo della motonave «Città di Bari» sono giunte a Brindisi le Piccole Italiane del Fascio di Valona destinate alla colonia estiva di Mondello.

Due aeroplani sono venuti a collisione mentre volavano sul sobborgo di Marechal, nel Brasile, incendiandosi. Tre degli occupanti sono deceduti, il quarto si è salvato mediante il paracadute. Uno degli apparecchi è precipitato su di una casa appiccandovi il fuoco e causando la morte di un'inquilina per ustioni.

Bollettino meteorol[ogico]

15 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste...	staz.	ser., cal.
Roma......	staz.	ser., m.
Torino ...	dim.	sereno
Milano....	dim.	coperto
Genova....	aum.	cop., m.
Venezia ·	var.	misto, m.
Firenze...	aum.	misto
Ancona....	aum.	cop., m.
Bologna.	staz.	misto
Napoli ..	staz.	ser., cal.
Taranto.	aum.	ser., m.
Palermo.	dim.	ser., cal.
Catania..	aum.	ser., m.
Cagliari.	staz.	ser., m.
Tripoli....	aum.	ser., ag.
Messina..	staz.	ser., m.
Trento ...	dim.	misto
Lecce.....	staz.	sereno
Bari.......	aum.	ser., m.
Sanremo	aum.	misto, m.
Bengasi..	aum.	misto, m.
Rodi.......	staz.	ser., cal.
Rimini...	aum.	misto, m.
Foggia....	var.	sereno
Sassari...	dim.	sereno

ROMA, 15 (Ufficio presagi) ...zione barica alle ore 8: Alt[a] ...ne sulle regioni occidentali, ...nisola balcanica, sull'Island[a] Scandinavia con massimi s[ui] Balcani e Capo Nord; bassa altrove con minimi sul Mare ... ed Egeo.

Previsioni emesse alle ore ...levoli per 24 ore: Tendenza del tempo: instabile sulle re[gioni set]tentrionali, condizioni stazio[narie al]trove. Stato del cielo: nuv[oloso sul]l'alta Italia con qualche ... zione assumente carattere ... sco sui rilievi, specie sull'... no, poco nuvoloso altrove. ...boli vari sulla Val Padana, ...nali sulle Venezie, modera[to rin]forzo sciroccali sull'alto e m[edio ver]sante tirrenico, moderati ... ponente altrove. Temperatu[ra sta]naria. Mare: alquanto agita[to il] tirreno, prevalentemente ... altri mari.

LONDRA E PARIGI DI FRONTE A LOCARNO

Nessuna decisione della Granbretagna

per la prossima riunione di Bruxelles

LONDRA, 15

...e ore di discussioni non sono ...te oggi ai Ministri inglesi per ...ere sul da farsi circa la Con...za locarnista e le questioni ...sse e il Consiglio di Gabinet... stato convocato di nuovo per ...ni. Quello che è certo però è ... Ministri non hanno oggi an...to l'Accordo mediterraneo ...o l'Italia.

Caparbia tenacia

...si è constatato dalla risposta ...den all'interrogazione di un ...tato: «Il ritiro di certe unità ... flotta britannica dal Medi...neo — ha detto Eden — non ...cun nesso con le assicurazioni ...terali e provvisorie di mutua ...enza date da certe Potenze ...erranee. Per quello che ri...la la Francia, il Governo ...ese ha considerato le assicu...i navali mutue scambiate tra ...anbretagna e la Francia co...rminate con l'abolizione delle ...oni».

...nterrogante ha chiesto: «Ciò ...dire che i patti navali tra la ...bretagna, la Grecia, la Tur... la Jugoslavia rimangono in ...vigore?». Al che, Eden ha ...ato: «Le posizioni rimangono ... io ho espresso nel mio di... del 18 giugno».

...ordiamo che in quel giorno ... ha detto: «Gli effetti delle ...zie che noi abbiamo dato a ... Paesi del Mediterraneo non ...scaduti e rimangono in vi...anche oltre l'abolizione delle ...oni per coprire il periodo di ...ezza che seguirà il termine ...zione intrapresa secondo l'ar... 16 del Covenant».

...nque Eden, e con lui gli altri ...ri del Gabinetto, s'incapo...o nell'assurdo mantenimento ...Patti inutili diretti contro ...ia. L'Italia dunque, rimarrà ...sa da ogni trattativa inter...nale, a cominciare da quella ...nista.

... posto, si può tuttavia do...are se queste conversazioni ...dette locarniste, che ora sa...ro limitate alla Francia e ...Granbretagna, principali in...ate, e al Belgio, avranno ve...nte luogo. La Granbretagna ...e vuol sentir parlare per ti... che la Germania ritiri anche ...ezze promesse fatte finora e ...ga un definitivo «fin de non ...ir» al questionario britanni... mentre la Francia insiste per... conversazioni abbiano luogo ...ostringere la Granbretagna a ...ere impegni concreti.

...Governo dirà di no?

...li? E' presto detto: la Fran...uole delle «ampie conversazio... gli Stati Maggiori francese ...annico» e delle garanzie da ... della Granbretagna in sosti...e dell'ormai defunto Patto ...arno. In altre parole la Fran...uole un'alleanza militare con ...ilterra. L'Ambasciatore fran...a Londra Corbin ha espresso ... Robert Vansittart le preoc...ioni e i desideri del suo Go...; il Segretario generale agli ...i ne ha riferito al Governo e ...ni se ne parlerà in Consiglio. ...i hanno tutte le ragioni di ...re che il desiderio della Fran...rimarrà insoddisfatto, perchè ...eanza o, comunque, altri ac... che somiglino a un'alleanza ...re inglese con la Francia ri...rebbe in Granbretagna una ...sta di proteste contro le qua...Governo non potrebbe resiste...ià gli impegni platonici del ... scorso furono violentemente ...sati da tutti i partiti poli... sembra impossibile che ora ...in pensi a risollevare la que.... Inoltre la Granbretagna ...ra l'accordo non con la Fran...a con la Germania, e non è ...ile credere che essa rovesci la ...sizione. E' probabile che per ...na teorica soddisfazione alla ...ia il Consiglio di Gabinetto ...a la richiesta, ma la conclu...non può essere che negativa. ...nsiglio di Gabinetto ha, dun...asciato la situazione nella ...tente incertezza. Domani ac...press'a poco la stessa cosa. ... non è nuovo nel Gabinetto ...n. Qualche barlume sulle ...el Governo s'intravvedono ...ue risposte alla Camera dei ...: non sono certo raggi di ...a con un po' di pazienza si ...rcare quale linea intenda te... Governo britannico su cer...ioni.

...errogazioni ai Comuni

...eputato ha chiesto al Gover...notificare alla Germania che ...nsidererebbe come un atto ...ichevole un attentato all'in... territoriale e all'indipen... politica dell'Austria e della ...vacchia. Eden ha risposto di ...nsiderare la situazione tale ...hiedere una simile notifica. ...ialista ha chiesto se l'accor...rvenuto fra la Germania e ...ia diminuisce gli altri accor...tenti fra il Governo britan... quello austriaco. Eden ha ...o negativamente: «Secondo ...rmazioni che mi sono perve...no ad oggi».

...re sempre ancora l'Abissinia ...terrogazioni dei deputati ... Eden oggi ha risposto a ...utato di non aver ricevuto ...pi recenti alcuna specifica comunicazione dal Governo italiano riguardante il rispetto dei diritti britannici in Abissinia e specialmente intorno al lago Tana. Ma il Governo italiano in parecchie occasioni durante gli ultimi mesi ha dato volontariamente assicurazioni per il rispetto dei diritti britannici in Abissinia e altrove».

Assai più esplicito, ma sempre fino a un certo punto è stato il Primo Ministro Baldwin quando ha perorato la causa dell'aumento degli armamenti. Un socialista aveva deprecato il fatto che la Conferenza del disarmo non sia ancora al lavoro, dicendo che il riarmo della Granbretagna diminuisce l'autorità della Società delle Nazioni. Baldwin ha risposto: «Ho tutte le ragioni per credere che una Inghilterra forte è considerata all'estero come una potente garanzia di pace, ma, a ogni modo, una Granbretagna bene armata non rappresenta alcun pericolo per le altre Potenze». Ma tutte queste sono mezze parole e mostrano quanto sia profonda l'esitazione e molte volte anche l'incoerenza del Governo britannico. Probabilmente passeranno parecchi giorni prima che si possa vedere quale linea di condotta l'Inghilterra terrà, sia di fronte alla Germania, sia di fronte all'Italia, sia di fronte alla Francia.

Una Conferenza a otto?

Il Daily Herald *stamane pubblicava una curiosa informazione che probabilmente non è del tutto esatta, ma che contiene qualche elemento assai interessante. Il giornale socialista, che molte volte è assai bene informato in materia di politica estera (quando non ci mette della passione politica), scrive stamane che la settimana prossima molto probabilmente sarà riunita una Conferenza di sette od otto Potenze europee allo scopo di raggiungere un'intesa su tutte le più pericolose questioni europee e trovare il modo perchè la Germania rientri in ottobre nella Società delle Nazioni per gettare le basi per la riforma della Lega. Questo programma — assicura il giornale — costituisce il piano di pace tracciato da Mussolini. Gli Stati che dovranno essere rappresentati alla Conferenza sarebbero: Granbretagna, Francia, Germania, Italia, Russia, Belgio, Polonia e, possibilmente, anche la Piccola Intesa. Il giornale dice che questa idea sarebbe un ampliamento del patto a quattro, ma contro questo disegno ci sarebbero tre ostacoli principali: 1) la naturale riluttanza da parte di qualche grande Potenza ad accettare un'iniziativa di pace che provenga dal Governo italiano; 2) le opposizioni che alla Conferenza verranno dalla Società delle Nazioni; 3) le difficoltà di riunire allo stesso tavolo la Germania e la Russia.*

Ripetiamo che è probabile che ci sia in questa informazione un fondo di verità. Ad ogni modo non è dal Governo britannico che vengono ora dei piani che, in qualche modo, conducano al vero riassetto dell'Europa.

L'accordo a Montreux

sull'art. 16 della nuova Convenzione

MONTREUX, 15

La Conferenza di Montreux ha tenuto oggi due sedute plenarie: la prima nella mattinata e l'altra, iniziatasi nel pomeriggio inoltrato, è terminata a tarda sera. E' stato alla fine di quest'ultima che si è annunciato che finalmente un accordo aveva potuto essere realizzato sul famoso articolo 16 del controprogetto inglese relativo al passaggio delle flotte delle Potenze rivierasche e non rivierasche del Mar Nero attraverso gli Stretti in tempo di guerra. Poichè alla fine della prima riunione si affermava che la Conferenza era di nuovo sul punto di arenarsi se le istruzioni richieste per la seconda volta a Londra non fossero state più concilianti, se ne conclude che, all'ultima ora, il Foreign Office si è infine deciso a cedere terreno, ciò che ha reso possibile il compromesso.

In base alla nuova formula presentata dai francesi per quanto concerne l'articolo 16, gli Stretti saranno chiusi in tempo di guerra alle flotte di tutti gli Stati belligeranti, salvo speciali decisioni contrarie della Lega. La richiesta russa circa la discriminazione tra Stati rivieraschi e Stati non rivieraschi del Mar Nero, nel senso di accordare ai primi un trattamento preferenziale, è stata così respinta. Però l'Inghilterra ha ceduto circa le eccezioni da farsi in seguito alle decisioni del Consiglio della Società delle Nazioni, ciò che permetterebbe, per esempio, alla Francia di portare soccorso nel Mar Nero alla sua alleata moscovita, ove questa fosse dichiarata dalla Lega vittima di un'aggressione. Non solo, ma il punto su cui l'Inghilterra ha maggiormente ceduto è quello che riguarda la questione della mutua assistenza sulla base della conclusione di accordi regionali, mentre finora vi si era risolutamente opposta. La formula su cui si è realizzato l'accordo è la seguente:

«Sarà interdetto il passaggio attraverso gli Stretti a navi da guerra e a navi ausiliarie di tutti gli Stati belligeranti, salvo per i casi contemplati dall'articolo 23 della presente Convenzione (decisioni del Consiglio della Lega) nonchè nel caso dell'assistenza prestata a uno Stato vittima di un'aggressione in virtù di un Patto di assistenza reciproca impegnante la Turchia, concluso nel quadro del Patto della Società delle Nazioni e registrato e pubblicato conformemente alle disposizioni dell'articolo 18 della Lega».

Così, a esempio, nell'eventualità di una guerra fra la Germania e la Russia, poichè la Turchia, in seguito agli accordi che la legano al Governo di Mosca potrebbe considerarsi come parte impegnata al patto di mutua assistenza, ciò permetterebbe alla Turchia senza neppure che la Società delle Nazioni si fosse pronunciata, di penetrare nel Mar Nero e portare aiuto all'U. R. S. S.

Il raggiungimento dell'accordo sull'articolo 16 che è stato il più discusso ed oggetto di maggiori contrasti tra russi e inglesi, ha fatto rinascere molto ottimismo circa la sorte finale della Conferenza, tanto che stasera si affermava che la nuova Convenzione potrebbe essere firmata nei primi giorni della prossima settimana, se non addirittura in quella corrente. In ogni modo i rappresentanti del Giappone e della Bulgaria hanno fatto parecchie riserve e vari altri Stati hanno affermato di non poter dare il loro assenso se prima non si saranno posti in contatto con i rispettivi Governi. In alcuni circoli della Conferenza si voleva vedere nell'accordo una manifestazione del blocco dei Paesi antirevisionisti al quale, all'ultimo momento, si è aggiunta l'Inghilterra. Domani continuerà la discussione sugli altri punti in contrasto.

Il Giappone minaccia di lasciare

la Conferenza di Montreux

PARIGI, 15

La *Havas* riceve da Tokio:

«Secondo informazioni da fonte ufficiosa si apprende che il Giappone non aderirebbe al nuovo accordo sui Dardanelli se non ottenesse dalla Conferenza di Montreux dei diritti eguali a quelli delle Potenze rivierasche del Mar Nero per quanto concerne l'utilizzazione dei Dardanelli da parte delle flotte, a costo di abbandonare la Conferenza.

La convocazione della Camera

smentita dal Governo turco

ISTANBUL, 15

Oggi è corsa la voce della convocazione urgente in seduta straordinaria della Camera in relazione alla Conferenza di Montreux. La notizia data dai giornali locali e telegrafata all'estero è infondata.

Conferenza locarnista a tre o rinvio?

La Francia reclama da Londra

precise garanzie di fronte al Reich

PARIGI, 15

L'attività diplomatica si è concentrata tanto a Parigi quanto a Londra sulla questione del rinvio della Conferenza locarnista di Bruxelles, progettata — come si rivela adesso — per il 22 corrente e che, come è stato detto nei giorni scorsi, appare sempre più destinata ad essere rinviata a giorni migliori, data l'assenza dell'Italia.

L'Inghilterra per l'aggiornamento

Una comunicazione ufficiosa è stata infatti diramata stasera per informare che, in seguito al passo fatto stamane a Londra dall'Ambasciatore francese in quella capitale, e in seguito alle deliberazioni del Governo inglese, l'Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, signor Clerk, si era recato al Quai d'Orsay per mettere il Governo francese al corrente delle deliberazioni prese dal Gabinetto britannico. «L'Ambasciatore ha ripetuto al Ministro Delbos — dice questa informazione ufficiosa — che il Governo di Londra era dell'opinione che un aggiornamento della Conferenza di Bruxelles sembrava preferibile, nelle circostanze attuali, ma che tuttavia il suo grande desiderio era di agire di piena intesa con il Governo di Parigi per adottare di comune accordo una soluzione. Il Ministro Delbos non ha potuto che ripetere al suo interlocutore la volontà del suo Governo di vedere riunita senza ritardo la Conferenza delle Potenze locarniste. Le cose stasera erano a questo punto e si ignorava quale fosse la reazione britannica alla reiterata richiesta francese.

Solo un telegramma della *Havas* da Londra informava, a tarda ora, che era possibile che domani il Gabinetto britannico tenesse una nuova riunione e che, in tutti i casi, benchè si persista nel credere che il Governo britannico voglia un rinvio, nessuna decisione è stata ancora presa. In realtà la risposta di Delbos non ha potuto essere una sorpresa per il Governo inglese. Già prima della visita dell'Ambasciatore britannico e delle deliberazioni prese dal Governo inglese, i giornali di stamane annunziavano le istruzioni inviate da Delbos all'Ambasciatore francese a Londra; e quelli del pomeriggio annunciavano l'avvenuta visita e commentavano questa iniziativa francese presentandola come una vera e propria domanda perentoria.

Intransigente posizione francese

Il Governo francese — scriveva in sostanza l'informatore diplomatico del *Journal* — ha dato mandato al proprio Ambasciatore di sapere se l'Inghilterra intendeva accettare o meno la convocazione della Conferenza locarnista anche senza l'Italia, oltre che anche senza la Germania. La posizione, come si vede dalla risposta data in serata da Delbos all'Ambasciatore britannico a Parigi, è stata mantenuta e l'intransigenza francese è rilevata dalle informazioni e dai commenti di parecchi organi ufficiosi, fra i quali lo stesso *Temps*.

Per quel che riguarda Locarno, il Governo di Parigi intende restare su una posizione strettamente giuridica e trarre quindi tutte le conseguenze dagli accordi negoziati a Londra nella seconda quindicina di marzo, accordi che — come si ricorderà — prevedevano che «qualora gli sforzi di conciliazione non avessero avuto successo», i Governi partecipanti alle trattative s'impegnavano a fornire alla Francia le garanzie militari annunciate in una lettera-tipo che effettivamente l'Inghilterra inviò più tardi — alla data del 1.o aprile — alla Francia.

Il *Temps* riproduce il testo di questa lettera scrivendo che «una tale assicurazione ufficiale, che ha il valore di un documento che impegna definitivamente il Governo britannico e che per di più era accompagnata da una lettera che prevede l'organizzazione delle conversazioni fra gli Stati Maggiori militari, getta una luce completa sulla nuova posizione del problema di Locarno». Per conseguenza — scrive il *Temps* — «resta al Governo britannico di esaminare immediatamente in consultazioni con il Governo francese e con il Governo belga le misure da prendere per far fronte alla situazione nuova che si è determinata». Questa situazione — conclude il giornale — «giustifica pienamente una riunione delle Potenze locarniste, con o senza l'Italia».

La «conciliazione» è fallita

La «conciliazione» infatti — sempre stando all'esegesi dei giornali ufficiosi e alle indicazioni dei circoli bene informati — è fallita. Lo prova il fatto che il «memorandum» inglese non ha ricevuto risposta. Per di più la situazione si è aggravata, perchè di fatto l'Italia non è più garante di Locarno e l'accordo austro-germanico rafforza la posizione della Germania: ragioni per le quali appare necessario che le assicurazioni date da Londra si traducano in realtà concrete. Questo era per la Francia lo scopo della Conferenza preliminare di Bruxelles, questo rimarrà lo scopo che si proporranno i negoziati diplomatici con Londra, se la Conferenza venisse definitivamente aggiornata

E purchè lo scopo di ottenere «precisi impegni di aiuto militare da parte dell'Inghilterra» sia raggiunto, tutti sono d'accordo: anche quei fogli che, come il *Journal* e il *Journal des Débats* ritengono che effettivamente, date le disposizioni d'animo del Governo inglese e data l'assenza dell'Italia, sia inutile convocare la Conferenza dei locarnisti. Il *Journal* e il *Journal des Débats* vanno anzi più lontano: essi vorrebbero la sollecita formazione di un'intesa cordiale con accordi militari — «difensivi» bene inteso — che dovrebbero entrare in funzione solo nell'ipotesi di una «aggressione» germanica; accordi ancora più sviluppati e più solidi di quelli esistenti nel 1914. Per conseguenza, sia che si ammetta — come fa il Quai d'Orsay — l'impostazione giuridica del primo Locarno, provvisoriamente modificato dagli accordi di Londra, sia che si rinunci a questa impostazione giuridica, l'Inghilterra si trova in questo momento dinanzi alle richieste di garanzie militari formulate dalla Francia: richieste che molto probabilmente andranno sempre più intensificandosi.

La posizione dell'Italia

Per l'Italia la posizione è differente: l'Italia non partecipò alla riunione locarnista del marzo scorso che in funzione di spettatrice. Sanzionata, essa rifiutò di prendere degli impegni e non ha mai inviato la lettera di cui il *Temps* oggi si fa forte per reclamare le garanzie britanniche. Per di più l'Italia trae dall'esperienza delle nuove circostanze della politica europea motivi precisi per preferire altre vie più fruttuose e realistiche per una vera collaborazione europea.

Questo non impedisce però al *Temps*, nello stesso articolo in cui imposta con tanta nettezza la richiesta di garanzia dall'Inghilterra, di formulare in tono abbastanza aspro critiche all'Italia parlando di «voltafaccia» e di «pretesti singolari» invocati a Roma, e facciando all'Italia di essere venuta meno agli «impegni formali» che avrebbe preso il rappresentante italiano a Londra. Il *Temps* non dimentica, è vero, che l'Italia precisò che «non si poteva attendere da lei misure incompatibili con la posizione nella quale era stata messa in seguito alle sanzioni», ma aggiunge:

Capzioso ragionamento del «Temps»

«Era quella la sola obiezione che l'Italia faceva all'esecuzione immediata dei suoi obblighi che essa stessa confermava per bocca del suo rappresentante e ai quali essa dichiarava di voler rimanere fedele. Di fatto la delegazione italiana si associò a Londra al voto unanime che constatava e condannava la ripudiazione unilaterale del trattato di Locarno da parte della Germania e la compiuta violazione dell'articolo 43 del trattato di Versaglia, col far penetrare delle forze militari nella zona renana smilitarizzata. L'Italia si associò egualmente alla Francia, all'Inghilterra e al Belgio per quanto concerne l'accordo di massima a proposito delle misure da prendere in seguito al colpo di forza tedesco. Ora, essendo state le sanzioni soppresse, non essendo mai stato il Belgio parte contraente di nessun accordo navale mediterraneo e avendo la Francia fatto conoscere senza possibilità di equivoci che per quanto concerne i suoi accordi navali presi con l'Inghilterra per la durata delle sanzioni si trovano ormai senza scopo per la causa stessa dell'abolizione delle sanzioni, si era nel diritto di credere che la riserva formulata dall'Italia a Londra nel mese di marzo cadesse da se stessa e che sussistessero soltanto gli obblighi risultanti dalle garanzie date liberamente alla Francia e al Belgio in virtù del Trattato di Locarno. Sembra invece che non ne sia niente e che il riavvicinamento tra Roma e Berlino, sotto la apparenza dell'accordo austro-germanico, abbia lo scopo di dare al Governo italiano una coscienza nuova degli obblighi e degli impegni da essa liberamente contratti, coscienza che gli impedisce di deliberare con le altre tre Potenze in assenza della Germania».

Ciò che si dimentica

A parte il tono di questo articolo, che è per lo meno indice di una mentalità caratteristica, si potrebbe domandare al *Temps* se è proprio sicuro che le sanzioni e le loro conseguenze sieno scomparse con la giornata di oggi. Basterebbe, per convincersi del contrario, riflettere sulle deformazioni e i travisamenti che a Parigi ha subìto l'accordo austro-germanico, sul risveglio della speculazione antitaliana che si è messa compiacentemente in moto sulla cooperazione italo-germanica, sul contegno del Governo da Parigi a proposito della faccenda delle garanzie navali, che il *Temps* pretende oggi essere decadute, ma che il *Populaire* assicurava non essere state oggetto di nessuna denuncia; e infine il fatto che anche se denunciate queste clausole da parte della Francia, esse restano in piedi negli accordi fra l'Inghilterra, la Jugoslavia e la Turchia.

Il Nicaragua lascia definitivamente

la Lega ginevrina

GINEVRA, 15

Il Governo del Nicaragua ha fatto pervenire stasera al Segretario della S. d. N. una nota con la quale conferma il suo ritiro dalla Lega, motivandolo specialmente con la considerazione che le questioni che sono attualmente discusse in seno alla S. d. N. sono interamente estranee agli interessi permanenti dei Paesi americani e che esse hanno fatto nascere nel popolo nicaraguano il timore di vedersi implicato in conflitti per interessi estranei,

Firenze accoglie con entusiasmo

il Comandante la «Gavinana I»

FIRENZE, 15

Imponenti ed entusiastiche sono state le accoglienze tributate al Generale comandante della Divisione «Gavinana I», qui giunto stasera unitamente al Comando, alla compagnia distrettuale, a un reparto chimici e a un drappello di automobilisti.

Il Generale Villa Santa, gli ufficiali e reparti, provenienti da Livorno, reduci dall'A. O. I., sono stati ricevuti alla stazione da S. E. il Prefetto, dal Federale, dal Podestà e dalle autorità e gerarchie militari e civili e dai parenti, che hanno porto loro il primo caloroso saluto. Nell'interno della stazione hanno reso gli onori un plotone di carabinieri e la musica del 7.o Genio, gli alfieri della Federazione dei Fasci, valletti del Comune e della Provincia, rispettivamente con i gagliardetti e il gonfalone. Sul piazzale esterno erano schierate rappresentanze dei Gruppi rionali fascisti, delle associazioni patriottiche. Dall'alto dell'automobile, dove ha preso posto, dopo avere ricevuto numerosi omaggi floreali, il Generale Villa Santa ha pronunciato vibranti parole di ringraziamento, concludendo col grido di «Viva Firenze», cui ha risposto un formidabile evviva alla «Gavinana».

Tra gli scroscianti applausi della folla all'indirizzo del Re e del Duce e alle valorose truppe, tra un incessante lancio di fiori e di lauri le automobili, su cui avevano preso posto gli ufficiali e le autorità, si sono recati al palazzo della Divisione ove, nella sala del rapporto, il Generale Lazzo, comandante della «Gavinana II», ha porto ai reduci un caloroso saluto, cui ha risposto, ringraziando anche a nome dei suoi ufficiali, il Generale Villa Santa. Dopo il saluto al Re e al Duce è stato offerto un ricevimento ai valorosi ufficiali.

Le stesse fervidissime manifestazioni sono state fatte dalla cittadinanza alle truppe che hanno attraversato vie e piazze tutte pavesate di tricolori e di lauri. La Compagnia distrettuale è stata ricevuta alla stazione dal colonnello e dagli ufficiali del Comando del Distretto e dai soldati schierati nel piazzale interno, tutto adorno di striscioni ricordanti le fatiche della Gavinana in A. O. Il colonnello ha rivolto ai reduci un vibrante saluto, ordinando il saluto al Re e al Duce. Analoghe cameratesche accoglienze hanno ricevuto il reparto dei chimici e la squadra degli automobilisti quando sono rientrati alle loro sedi.

Il gr. uff. Siniscalchi nominato

Governatore civile di Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 15

(Dal corrispondente della *Stefani*).

Il gr. uff. Alfredo Siniscalchi, che copriva finora la carica di Segretario generale, è stato nominato Governatore civile di Addis Abeba.

Prosegue intensa l'attività del Tribunale civile. E' qui giunto per organizzare le funzioni giudiziarie il Presidente della Corte d'Appello Bellini. E' intanto allo studio l'istituzione di un albo dei professionisti soprattutto per disciplinare l'esercizio delle professioni di procuratore e avvocato.

Stanno per essere presi provvedimenti perchè sia evitato il taglio abusivo degli alberi. Sarà permesso il taglio solo nelle zone e nelle misure che verranno stabilite con speciale decreto. Tali misure sono conseguenza allo spreco che gli indigeni avrebbero potuto fare in seguito alla grande richiesta di legnami per costruzioni. Verrà altresì stabilito che gli arbusti tagliati dovranno venire immediatamente sostituiti con nuove piantagioni non soltanto per conservare il patrimonio forestale, ma anche per non togliere alla capitale dell'Impero il suo aspetto caratteristico e pittoresco.

La preghiera dei libici

per la salute di Anna Maria Mussolini

ROMA, 15

L'Agenzia *Le Colonie* riporta il testo della commovente preghiera composta dal capo della Confraternita Goaderita, Selik Regel Ben El Hag Mohamed con la quale gl'indigeni della Libia hanno invocato la guarigione di Anna Maria Mussolini. Essa sta a testimoniare con quanta ansia il popolo indigeno segue la malattia della piccola figlia del Duce, per la quale invocano il rapido ristabilimento.

Ecco il testo della preghiera: «O Signore Iddio, tu che colla tua misericordia e colla tua clemenza hai voluto guardare le genti del mondo inviando per esse il tuo profeta Maometto nostro Signore; tu che hai dato la forza ai nostri santi di operare i miracoli testimoni della tua bontà; tu che ci hai indicato gli uomini verso i quali possiamo rivolgerci per chiamarti e conoscerti, comprendi nel tuo cuore pieno di clemenza la piccola Anna Maria Mussolini e fai che essa riacquisti la gioia di vivere e di crescere per la sua famiglia. Misericordioso Iddio, che ami gli innocenti e per le creaturine senti il tuo cuore palpitare di bontà, deh, abbraccia e col tuo fiato dai vita alla vita di Anna Maria Mussolini. O Dio, che segni la fatalità del destino d'ogni persona, benedici il destino di Anna Maria Mussolini e fai che la bambina ritorni a sorridere nelle braccia della mamma e del babbo suo. In nome tuo e nella fede del tuo apostolo Maometto, che tu abbia sempre in gloria, che hai inviato a noi per la nostra salvezza, ti rivolgiamo questa umile preghiera».

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste imbandierata e illuminata

Al pari di ogni altra città della Patria, Trieste ha salutato ieri con fierezza la fine ingloriosa dell'iniquo assedio economico, soffocato dalla resistenza eroica e vittoriosa del popolo italiano. Alle 8 del mattino, al segnale dato dalla radio col suono degli inni, mille e mille bandiere sono apparse agli edifici pubblici, ai palazzi, a tutte le finestre e balconi, sulle vetture tranviarie e sui natanti del porto.

Alle 19.30 la radio ha dato, con gli inni, il segnale dell'ammaina bandiera e con stile militare i vessilli sono stati ammainati, per dar luogo a una festosa illuminazione, che ha detto al Duce l'entusiasmo e la fede di Trieste fascista.

Nel G. R. F. "Luigi Razza,,

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il fascista Remigio Ballori, nominato Provveditore agli Studi a Ferrara, ha lasciato la carica di fiduciario del G.R.F. «Luigi Razza». Il Segretario federale lo ha vivamente ringraziato per la fervida collaborazione data in vari settori per sei anni, ed ha nominato fiduciario del Fascio rionale il fascista Mario Granbassi.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 137.a e 142.a, domenica 19 corr. alle ore 8, al Poligono di Servola.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 303.o Manipolo mitraglieri, domenica 19 corr. alle ore 8 al Poligono di Servola.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N., domenica 19 corr. alle 8, in Caserma di via Donadoni.*

G. U. F.

Gita a Lignano. *Il «Guf» ha organizzato una gita alla Marinopoli nazionale goliardica che, organizzata dal «Guf» di Udine, si inaugurerà a Lignano il 19 corrente. La gita, che darà modo ai fascisti universitari di assistere alla inaugurazione di Marinopoli, verrà effettuata con comodi automezzi che partiranno da Trieste lo stesso giorno 19, alle ore 6, e faranno ritorno nella serata. La quota di partecipazione, di lire cinque, dà diritto al viaggio di andata e ritorno e alla colazione che verrà consumata a Marinopoli. Per le iscrizioni, rivolgersi al «Guf», nelle ore d'ufficio, entro il giorno 17, improrogabilmente.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Familiari in A. O. *Le famiglie che risiedono nella XI zona (Gruppo rionale fascista «Remo Comisso» piazza Vittorio Veneto 3), e che hanno parenti richiamati o volontari od operai in A. O., sono invitate a passare in sede del Gruppo dalle 18.30 alle ore 20, per urgenti comunicazioni.*

FASCIO FEMMINILE

Gita in Carnia. *Si avvisano tutte le iscritte alla gita per Pierabech, che il raduno per la partenza avrà luogo domenica alle ore 5, in via Roma 28.*

OPERA BALILLA

I corsi estivi alla Casa della Giovane Italiana. *Sono aperti i corsi per la preparazione agli esami autunnali nelle materie seguenti: italiano, latino, tedesco, francese, inglese, matematica, scienze, computisteria, dattilografia, stenografia, teoria musicale, disegno, ginnastica. Le lezioni si svolgeranno tra le 8 e le 10, per la durata di due mesi. A questi corsi possono partecipare Piccole e Giovani Italiane. Si possono ammettere alcune allieve ai corsi di pianoforte e di violino. Il campo di tennis è disponibile tanto la mattina presto, che il pomeriggio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, dalle 9 alle 11 e dalle 17 alle 19 (telef. 43-44).*

Alla "Veglia,, del Redentore col treno popolare di domenica

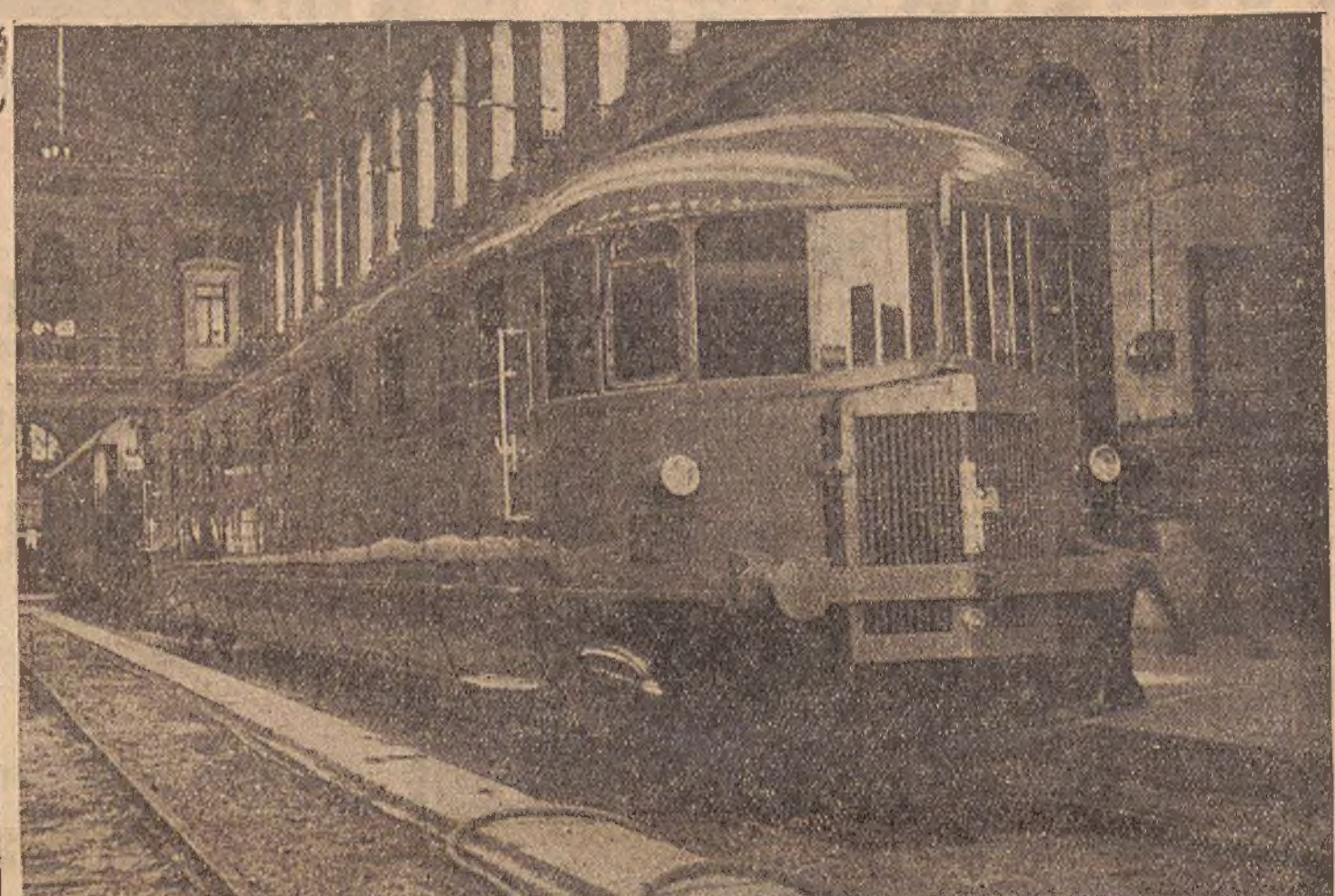
L'annuncio dell'effettuazione del treno popolare Trieste-Venezia, con gita facoltativa a Padova, domenica 19 corrente in occasione della tradizionale «veglia» del Redentore, ha ottenuto il massimo favore del pubblico che si è affollato agli sportelli per assicurarsi in tempo la partecipazione alla bellissima gita. In conseguenza dell'intensa richiesta non tarderà a verificarsi l'«esaurito». I pochi biglietti ancora disponibili sono in vendita alle stazioni di Trieste Centrale e Monfalcone, nonchè presso gli uffici della «Cit» in piazza dell'Unità.

Come consueto, gli scontrini della gita facoltativa da Venezia (o da Mestre) a Padova e viceversa possono essere acquistati soltanto a Trieste assieme al biglietto del treno popolare. Ciò vuol dire che nessuno potrà pretendere di poterli acquistare a Venezia, ove vengono distribuiti solo biglietti ordinari.

Nell'andata la partenza da Trieste è stata stabilita alle ore 14.15 di sabato 18 luglio con arrivo a Venezia S. L. alle 17.15; il ritorno da Venezia seguirà domenica sera alle 22.10 e l'arrivo a Trieste alle ore 0.57. Il prezzo di passaggio è fissato in 15 lire; la gita facoltativa a Padova costa solo 2 lire e l'ingresso all'Esposizione Biennale lire 1.50.

L'assemblea dell' «Adria». Oggi alle 20.30 avrà luogo in canottiera l'annunciata assemblea generale straordinaria dei soci.

Velocità del tempo fascista

(Foto Circoli-Pozzar)

L'automotrice a nafta che ha iniziato ieri il servizio rapidissimo fra Trieste e Bologna, in coincidenza con i treni di Milano e Roma

BOLOGNA, 15

(Carlo Tigoli). *Sino a non molti anni fa, andare da Trieste a Bologna, voleva dire mettersi in viaggio sul serio. Erano in diretto, minuto più minuto meno, otto ore di percorrenza. Con l'impulso che il Governo fascista ha dato alle comunicazioni, queste otto ore sono andate gradatamente diminuendo, per arrivare alle 5.30 dei direttissimi sul percorso Trieste-Venezia-Bologna. Pareva, fino a ieri, che di più non si potesse ottenere; e infatti era già molto. Ma, col progresso che non ha mai soste, anche questo limite è stato superato. Nuove attrezzature tecniche hanno migliorato le linee, nuove macchine sono state lanciate a conquistare i primati.*

Trieste-Bologna in 3 ore e 45

Felice coincidenza, proprio oggi, mentre l'Italia è tutta una bandiera per celebrare, come il primo giorno, la vittoria contro ogni assedio, è partita da Trieste, per iniziare il nuovo servizio rapido, la prima automotrice a nafta. Geniale creazione dell'industria italiana, potente mezzo di trasporto rapidissimo, la nuova automotrice segna una vera conquista nel campo delle comunicazioni e della meccanica. Essere alla stazione di Trieste alle 13.35 e trovarsi, prima ancora delle 17.25 (l'arrivo avviene alle 17.20), già comodamente seduti in un caffè di Bologna, è uno di quei primati che gli automobilisti non possono non invidiare a chi va in treno. Perchè è proprio su quel treno, un treno assolutamente moderno, che da oggi in poi i viaggiatori in partenza da Trieste o dalle altre due stazioni della linea, batteranno la velocità delle automobili e si avvicineranno a quella degli aeroplani.

L'istituzione di questo «rapido» è un segno dei tempi ed è una delle più belle affermazioni della civiltà fascista. Non vi è campo nella vita italiana dove il progresso non abbia segnato successi clamorosi, ma nel settore delle comunicazioni, questi progressi sono davvero grandi. Sino a pochi anni fa, la ferrovia era arrivata, si può dire, poco oltre il limite dei primi passi. Oggi, nelle grandi stazioni, non mancano che i capannoni per gli aeroplani. Locomotrici modernissime, locomotori elettrici, automotrici, treni aerodinamici sono allineati sui binari, pronti ad essere lanciati a velocità che ancora adesso sono motivo di ammirazione: 100, 130, 150, 180 chilometri all'ora, sono cifre che non possono essere prese alla leggera, neanche dagli assi. Eppure sono le velocità dei treni italiani.

Il «rapido 207» che in 3 ore e 45 minuti collega Trieste a Venezia e a Bologna, con un vantaggio di un'ora sul più celere convoglio che lo ha preceduto in orario, è una littorina di particolari caratteristiche, i cui due motori funzionano, anzichè a benzina, a nafta. Questa innovazione, che ai profani forse non dirà molto, è invece una vera, grande conquista della nostra tecnica. La «Fiat» ha risolto l'importante problema in modo meraviglioso, dotando così le nostre ferrovie di queste macchine assolutamente nuove e prodigiose.

17 posti di prima, 23 di seconda

Una delle primissime linee dotate di queste automotrici è stata appunto quella Trieste-Venezia-Bologna, con vantaggio grandissimo per chi viaggia. Basti dire che ora da Trieste si può andare a Roma in nove ore e dieci minuti.

Meglio che una disquisizione tecnica, è offrire al lettore una rapida descrizione del viaggio e della macchina, una di quelle descrizioni che conservano un po' il gusto dell'immediatezza, perchè copiate dagli appunti segnati mentre la macchina saetta tra i campi inondati dal sole, in gara con le rondini e assai più di queste veloce. Dico assai più; perchè qualcuno dei leggiadri pennuti ha avuto anche l'inavvertenza di lasciarsi ghermire dal bestione meccanico.

Sotto la pensilina della stazione di Trieste, tra le nere cornici dei convogli, brillano le vernici caffèlatte della nuova littorina. E' un tipo appena uscito dalle officine di Torino, dalla sagoma slanciata, con il muso proteso come quello di un siluro. I motori sono alle due estremità e possono marciare assieme o indipendenti, a volontà. La vettura è divisa in due parti dalla cucinetta-bar: da un lato è la prima classe, dall'altro la seconda. Tutte e due elegantissime, con vaste poltrone, tavolinetti e finestroni quadrati, da sembrare un angolo di villa moderna. Leggere tinte verdi in una classe, color pesca nell'altra, creano un'atmosfera di freschezza invitante.

Non c'è nulla di sporco, di astruso, di cinematografico nel meccanismo di guida. La locomotiva è tanto lontana da tutto ciò, che non la si può neppure chiamare a paragone, e un'automobile economica non ha più apparecchi di quelli che sono qui. V'è un piccolo quadro dove tre o quattro manopole servono a tutto. Qui si accendono i motori e lì si comandano. Qui, con un giro di chiavetta, si manda la macchina avanti o indietro; spostando questo volantino si va in «folle», quello è il freno ad aria compressa e quel quadrante è il contachilometri, strumento esatto naturalmente, e non compiacente come quello ad uso degli automobilisti domenicali. A portata di mano del guidatore è la sirena, e sotto ai suoi piedi acceleratore e frizione. Nel quadro superiore, quattro o cinque lancette segnano la temperatura dell'acqua, la situazione dell'olio, quella della nafta e la pressione dell'aria. Alcune lampadine-spie segnano il ritmo dei motori, e basta. Tutto il vagone, con 17 posti di prima classe, 23 di seconda, la cucina, il bagagliaio ecc., pesa meno di 30 tonnellate, essendo costruito in metallo leggero.

Il turbine attraverso la pianura

La partenza avviene senza esitazioni. Quando il sibilo sbarazzino dell'automotrice risponde alla trombetta del capotreno, la macchina è già partita. Pulsano i due motori trattenuti ancora dalla prima velocità (la macchina ha quattro marce), ma già la littorina ha superato il ponte di Barcola. Leggeri spostamenti di manovella portano la velocità in piena salita oltre gli 80 chilometri. Appena superata Aurisina, nonostante curve e controcurve, la macchina è lanciata a 100 chilometri. Lo spettacolo incomincia a diventare interessante. I motori, in presa diretta, ronfano come due gemelli. Ma la loro potenza — 145 cavalli — non è ancora sfruttata in pieno. Il bolide striscia, accompagnato dal serrato canto del ferro, sulle rotaie. Brevi sobbalzi che le molle attutiscono, accompagnano la corsa, la stabilità del vagone è ottima. Anche in piena curva, affrontata a 100 chilometri, senza rallentamenti, si può camminare tranquillamente.

Sono passati 23 minuti dalla partenza e Monfalcone è già alle spalle. Ora la strada ferrata si allunga in rettilinei promettentissimi per chi agogna maggiori velocità. Tranquillo e sereno come il conducente di un barroccio, il meccanico sposta di un altro pollice la manovella. Si fanno più rapidi i sibili della sirena, perchè ponti e passaggi a livello si susseguono senza soste: 110, 120. Dieci minuti dopo Monfalcone il turbine passa per Cervignano, sollevando in un nuvolo polvere e cartacce. Latisana, Portogruaro, non sono che fuggenti visioni di piccole folle in ammirazione. Davanti alle case cantoniere i segnalatori si calcano il cappello in testa per non farselo prendere dal vortice. Dopo Portogruaro la velocità aumenta ancora. Il ponte sul Piave lo si imbocca a 125 chilometri. Subito dopo un uccellino viene a schiacciarsi sui vetri che proteggono la cabina di manovra. Durante le prime esperienze, quando i cristalli non erano infrangibili, un colombo, spezzato il vetro, finì in mezzo al vagone.

Gondole e peate...

Ore 15.14: Mestre. Due minuti di fermata. Si corre sulla Laguna come in una pista per il campionato. Gondole e peate sono vecchie come le più vecchie pagine di storia. Ore 15.22: Venezia. Acqua per i motori, passeggeri per le poltrone e via. Appena sul ponte un'automobile supera trionfante l'automotrice. Due minuti dopo è tanto lontana nella nostra scia che non la si vede più. Ventidue minuti ancora e la stazione di Padova ci accoglie con un trionfo di echi. Fino a Rovigo i motori devono essere trattenuti: non si può transitare nelle stazioni prima dell'ora fissata. Alcuni lavori sulla strada fanno ritardare di qualche minuto la corsa. L'automotrice ha larghissime disponibilità di velocità. Potrebbe, volendo, avvantaggiare l'orario di un altro quarto d'ora. Sono una vera fortuna quei lavori stradali.

A 130 chilometri

Dopo Rovigo le rotaie vanno diritte a perdita d'occhio. In fondo in fondo v'è come una nebbiolina d'argento. Verso Ferrara il ritmo della percussione delle otto ruote sulle rotaie si fa più serrato. E' un tam-tam selvaggio, un ribollire confuso di ferro, d'aria, di voci sconosciute; i cristalli si punteggiano d'insetti e di farfalline. Siamo sui 120 e l'acceleratore si abbassa ancora. Le strade, le spalliere di piante, le campagne dintorno sono una confusa fiumana verde solcata di grigio, contro la quale ci buttiamo a capofitto. Addio paesaggio. La manovella del cinematografo gira all'impazzata: alberi, case, pali; e alberi, case e pali senza contorno. L'occhio non afferra che lo sgusciare di qualche uccello che riesce a sottrarsi dalla catapulta, e quell'allucinante allungarsi di rotaie vibranti sotto il sole.

Le curve e le stazioni non contano. Si passa come se si fosse in aria. 125, 135 chilometri. La lancetta si ferma sul segno rosso. Potrebbe salire ancora, ma è inutile, arrivare in anticipo è peggio che arrivare in ritardo. A 130 chilometri l'automotrice non è meno stabile che a 80. Nelle curve si sente la forza centrifuga. Bisogna sporgere una mano per avvertire il valore di questa velocità. Una forza prepotente vi afferra il polso e sembra voglia strappare le dita. E pensare che siamo ancora lontani dalle possibilità dei treni moderni. La corsa sta per concludersi. Le rosse torri di Bologna, accese dal sole si profilano all'orizzonte. Ancora un balzo a piena velocità. Bisogna parlare un po' forte per farsi sentire. Gli sbuffi dell'aria compressa ed i lamenti della sirena coprono talvolta il rullare cupo dei motori. Qualche felice possessore di automobile penserà con orrore alla sete dei tremendi motori, dei quali dispone la macchina: mezzo litro di nafta al chilometro; ovvero 23 centesimi ogni mille metri.

Ore 17.20: Bologna.

Chi ama lo sport, oltre che il viaggiare comodo, non dimentichi un viaggio sull'«R. 207». Sensazioni nuove, ebbrezza che automobile ed aeroplano non possono dare, coscienza di supremazia su elementi fino a ieri infidi... Ma queste sono considerazioni personali. Qui invece non conta che la macchina, il prodotto di 240 giorni di assedio, il segno formidabile della formidabile storia italiana.

La conferenza oraria triveneta a Padova

PADOVA, 15

Presso la sede del Consiglio Provinciale dell'Economia ha avuto luogo la conferenza oraria triveneta e delle provincie limitrofe, con l'intervento del capo del Compartimento di Venezia, che rappresentava il direttore generale delle FF. SS., di funzionari della Direzione stessa, nonchè dei rappresentanti dei Compartimenti di Bologna e di Trieste, del Ministero della Stampa e Propaganda, della Direzione generale del Turismo, delle Confederazioni nazionali, dei Consigli provinciali triveneti e delle provincie vicine.

S. E. il Prefetto di Padova ha porto il saluto ai convenuti; quindi si sono iniziati i lavori della conferenza in cui hanno avuto larga parte le comunicazioni rapide e l'istituzione nelle provincie interessate di littorine. Il rappresentante della Direzione Generale delle Ferrovie ha dichiarato che prenderà in considerazione i voti formulati.

I volontari a Capodistria
Onoranze ai Caduti del Podgora
La tessera alle CC. NN. universitarie

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita tutti i camerati a voler partecipare, domenica 19, a Capodistria, alle onoranze che verranno rese nell'anniversario della Battaglia del Podgora, ai Caduti giuliani, e la consegna della tessera agli universitari fascisti reduci dall'A. O.

I volontari dovranno trovarsi a Capodistria per le 11.30 e potranno partire da Trieste con i mezzi che vorranno avvertendo però che l'ultimo vapore, per giungere a Capodistria, in tempo utile, è quello delle 10.30.

Coloro che desiderano partecipare al rancio indetto dalla Sezione Volontari di Capodistria, potranno prenotarsi in sede della Compagnia - Casa del Combattente, dalle 18 alle 20; quota lire 6 per persona. S'interviene in divisa fascista e fazzoletto cremisi.

L'obbligatorietà del richiamo in servizio per addestramento

Il Comando Gruppo «Unuci» di Trieste comunica:

Si rammenta agli ufficiali in congedo delle varie armi assegnati alle unità di prima linea e compresi nel quadro d'avanzamento che il richiamo in servizio per addestramento riveste carattere obbligatorio e che il non rispondere al richiamo senza giustificato motivo fa incorrere alle sanzioni previste dalla legge penale vigente.

Il "Giugno,, al Castello
Oggi serata cinematografica

Oggi si avrà nel Castello di San Giusto nuova folla festante: si darà, dalle 20.30 in poi, la seconda rappresentazione cinematografica, proiettandosi la bella pellicola a fondo sentimentale e gaio «Parata di primavera». Dato il successo della prima serata cinematografica, è stato provveduto ad aumentare il numero dei posti a sedere.

Il Concertone di domani

Domani, venerdì, dalle 21.30, il Castello vedrà il Cortile delle Milizie affollato come nelle sue giornate più attraenti: vi si svolgerà l'annunciato concertone corale e orchestrale dell'O. N. D. diretto dal chiaro maestro Antonio Illersberg e dagli altri valorosi collaboratori del Dopolavoro, maestri Renato Ruggier, Carlo Gentili, Silvio Obersnell e Giuseppe Occini per i cori, Franco Gulli e Alberto Montagna per l'orchestra e rispettivamente per la banda cittadina.

Per la concertazione dei pezzi d'assieme, affidata ad Antonio Illersberg, si sono svolte accurate prove al Teatro Fenice. Il Dopolavoro provinciale che, come è noto, si è assunto l'organizzazione della manifestazione, nulla trascura acchè la riuscita del concerto corrisponda alle esigenze del compito ed all'aspettativa della folla che accorrerà certamente venerdì sera al Castello. E' opportuno rendere noto che per lo sfollamento del pubblico dopo il concerto, saranno aperte tutte le uscite esistenti nei vari sotterranei del Castello. Da diverse località della Provincia sono state organizzate delle gite speciali.

Per evitare affollamento alle casse del Castello, è stato disposto che la vendita dei biglietti d'ingresso — ai prezzi normali — possa essere svolta durante tutta la giornata anche alla Biglietteria Centrale (in piazza della Borsa) ed all'Ufficio Turistico dell'Adriatico (via Imbriani). Le sedie non saranno numerate.

Per gli intervalli del concertone sono stati intensificati i servizi di rinfresco sul Bastione rotondo (bar, caffè e gelateria), nel Cortile delle Milizie e nel giardino annesso alla Bottega del vino. Il servizio di autocorriere si inizierà alle 18 e terminerà all'una dopo la mezzanotte.

Iersera una gran folla ha assistito al concerto verdiano, animando ogni angolo del Castello.

La Mostra dell'incisione italiana moderna

Fra pochi giorni, nelle sale di piazza della Borsa, si aprirà l'annunciata Mostra dell'incisione italiana moderna, organizzata ad Abbazia dalla Sezione bianco e nero del Sindacato nazionale Belle Arti e trasportata a Trieste, per breve tempo, per interessamento della Confederazione fascista dei professionisti ed artisti e del Giugno Triestino.

L'importanza di questa esposizione, l'alto valore delle opere che essa raduna, assicurano il più vivo interessamento per la bella iniziativa, la quale va a decoro del vasto e vario programma del Giugno Triestino. Per dar modo a tutti di conoscere l'importante Mostra, è stato deciso di limitare il prezzo d'ingresso a lire una e di dare in omaggio il catalogo illustrato.

La chiusura dei corsi alla Scuola per infermiere «Ascoli»

Sabato scorso si è svolta la simpatica cerimonia della consegna dei diplomi alle allieve della Scuola convitto «Giulio Ascoli», che hanno superati gli esami di diploma d'infermiera e a quelle che hanno conseguito l'abilitazione alle funzioni direttive; esami tenuti da commissioni con rappresentanti del Ministero dell'Interno e della Educazione Nazionale.

Riunione austera e affettuosa, nella quale le allieve diplomate — candide vesti di suore e divise azzurro-bianche di infermiere laiche — che gremivano la sala maggiore della scuola convitto, si sono trovate ancora con i loro insegnanti e hanno sentito dal presidente del Consiglio d'amministrazione prof. Guido Manni, cordiali parole di simpatia e di incitamento. Presente il medico provinciale dott. Graziadei, il Consiglio d'amministrazione al completo, il direttore didattico della scuola prof. Gall e i docenti primari Cofleri, D'Este, Ferrari, de Grisogono, Manzutto, Ravasini, Rimini, il dott. Nello Finzi, mons. Saverni e la direttrice della scuola signorina Maria Schiller, il prof. Manni rivolse a tutti un caldo ringraziamento per il contributo didattico e amministrativo dato alla scuola.

Ricorda quindi, con commosse parole, come ricorra un ventennio da quando il compianto prof. Ascoli, fondatore della scuola, finiva la nobile esistenza in un campo di concentramento piuttosto di combattere a fianco dei suoi nemici. Esprime infine l'intimo compiacimento per la vittoriosa fine di quell'impresa alla quale tutte le allieve, fino dallo scorso anno, erano pronte a contribuire con la loro opera di assistenza; impresa con la quale il Duce ha dato all'Italia un Impero.

Consegna quindi il diploma e il premio di fondazione «Giulio Ascoli» all'allieva signorina Maria Del Fabbro e i diplomi d'infermiera alle allieve: Biliato Angela (Suor Carola), Bottega Enrichetta (Suor Quirica), Buttignoni in Vio Giacomina, Del Piero Anna, Gambasin Maria (Suor Ferdinanda), Lussi Emilia, Marvin Maria, Negrin Maria (Suor Nunziatina), Paulovich Anita, Pellizzoni Emerenziana (Suor Camilla), Perosa Angela Pierina, Ramroth in Rubini Aurelia, Raspor Anna, Scolaro Irma (Filotea), e i certificati di abilitazione alle funzioni direttive alle allieve: Barriviera Augusta (Suor Ilde), Battanoli Ottavia (Suor Canzianina), Candioli Maria, Cumar Violetta, Frigo Maria (Suor Contarda), Hesse Carla, Loser Ada, Nanut Iolanda, Pressacco Santa (Suor Leonarda).

Orario studi fotografici. La Segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda agli artigiani fotografi che con domenica prossima gli studi fotografici dovranno rimanere chiusi, essendo venuta a scadere la concessione a suo tempo ottenuto dalle competenti autorità per il periodo delle Cresime.

Esami alla R. Scuola di ostetricia

Nei giorni 24 e 25 giugno si sono svolti presso la R. Scuola di Ostetricia gli esami annuali di profitto e di diploma.

Hanno ottenuto il passaggio al II corso le signore: Zelle Anna, Gallone in Brutto Angela, Trevisan Isolina, Losetti Clelia, Flego in Borsi Dorotea, Bon Nella, Valli Maria, Diamanto in Maramai Jolanda, Calegari Stefania, Dougan Giuseppina, De Colle Elda, Crosilla Regina, Asquini Lucia, Crevatin in Ausiz Paola.

Hanno ottenuto il passaggio al III corso le signore: Calegari Anna, Cuccarini Laura, Seica in Pillon Lisetta, Millich in Millich Angela, Padovan in Cheber Anna, Giacuzzo Anna, Micossi in Caburi Nella, Tomasovich in Crescia Renata, Zaintl in Puppo Fedora, Mohorovich Maria, Loperfido in Blasina Angela, Blasin in Culot Lidia, Smolizza Genoveffa, Godnig Maria, Vallich Alma, Leoni Olga, Feriancich Anna, Belli Rita, Sluga in Piazza Maria, Dalla Rosa Elsa, Sigmund Antonia, Cadmen Anna.

Hanno conseguito il diploma di levatrice le signore: Sasso in Santini Anna, Bortolussi Lina, Perrone in Mette Anna, Kosmach Caterina, Postogna in Susselli Afra, Pregely in Furlani Maria, Dobran in Ladogna Albina, Iakopic in Podrasnig Giuseppina, Röttinger in Vittese Vittoria, Zidar Giovanna, Mosettig Elvira, Michelcich Emilia, Atena in Pacor Padmira, Cerne Alba, Skok in Dougan Angela, Suttora in Cernicky Anita, Zendri Gemma, Maraldi in Fanigliuolo Loretta, Barbarino Valeria, Doliak in Prion Giuseppina, Carci in Stuparich Petronilla, Costesich in Bernecich Eufemia, Alessandri Clara.

La banda in Piazza Unità

Ecco il programma del concerto che la banda cittadina «G. Verdi», diretta dal maestro Montagna, terrà in Piazza Unità, oggi alle 21: 1) Orlando: «Andalusa», marcia sinfonica; 2) Mozart: «Nozze di Figaro», ouverture; 3) Lehàr: «Vila», canzone; 4) St. Saens: «Sansone Dalila», fantasia; 5) Ponchielli: «Gioconda», romanza e coro atto primo; 6) Puccini: «Madama Butterfly», fantasia; 7) Zita: Fanfara, marcia.

Alla Casa Balilla «P. Lucchini» sono aperte le iscrizioni per il doposcuola per alcuni dipendenti dal Comitato di Chiadino, che si terrà alla Casa stessa dalla metà di luglio alla metà di settembre. Informazioni alla Segreteria della Casa Balilla tutti i giorni dalle 16 alle 19.

Tombola sul colle di Montuzza. Domenica alle 18.30 si terrà sul colle di Montuzza un giuoco di tombola pro pane dei poveri, indetto dai Padri Cappuccini, con 2000 lire di vincite: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. La banda del Ricreatorio terrà un concerto.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Notiziario della Triestina

Giocatori in ferie - Propositi di Colaussi e Chizzo - Simonetti alla Sampierdarena? - Società e squadra - La frequentazione dello Stadio in aumento

giocatori della Triestina sono al mare, chi al monte, quasi uno a casa. Si ha che la Trie... è un po' ovunque fuorchè a ...ste; la colpa del paradosso è, ...mo così... stagionale e va ri...ata nella necessità da tutti ...ta di immagazzinare il massi... di energie possibile. Si son vo... fare le cose in grande, poichè ...revede un campionato accani...mo. Tutti, dal Commissario al...enatore, ai giocatori, fino al ...ode sono pervasi da un senso ...responsabilità e di ambizione ...surati. Vi diranno che quest'an... la Triestina giocherà la carta ...siva. Logico che si sia pensa... prepararsi prima di tutto fi...mente.

Villeggiature rosso - alabardate

...olaussi e Chizzo hanno optato ...il monte e si sono recati a ...ni Avoltri, ove sono rimasti ...settimane, poi, portati dal de...rio di... salire, si sono trasfe...a Domegge, in Cadore, don...inviano ai loro amici, con le ...soddisfatte constatazioni sulle ...condizioni fisiche, cartoline ...e di bellicosi propositi per il ...simo campionato. Colaussi an...cia di aver raggiunto i 67 chi...ammi, cinque più del normale, ...hizzo è felicissimo di averne ...entati tre.

...asinati, Mian e Spanghero so... a Grado per le sabbiature e a ...do era Rocco, che ora si è riti... a Sesana, nonchè Busidoni, ...ora parte per Abano, ove ha ...nimo di sottoporsi a una bre...ura di fanghi. Il centro attac... felicissimo della constatazione ...aver riacquistato interamente ...sua freschezza e manifesta le ...serie intenzioni per il futuro. ...e nuovi alabardati Costa e ...ont sono a Tramonti di So... Umer parte in questi giorni ...Santo Stefano, alle terme ...ane, Gaigherle è a Ovaro ove la ...stina ha inviato pure il giova...imo e promettente allievo Gre...

Trieste non è dunque rimasto ...uno? E' rimasto Tricarico. Il ...iere ha pensato che il modo ...iore di utilizzare le vacanze ...di lavorare: egli si è affida... alle cure di un maestro di edu...one fisica, il valoroso Culot, ...da alcune settimane addestra ...o allievo nei più disparati e...izi di elasticità e di forza, spe...mente delle braccia e di pren... delle mani.

Simonetti non va a Palermo

...reva definito e lo era, ma nei ...ferimenti conta anche (udite, ...e) la volontà dei giocatori. ... mentre la Triestina s'era ac...ata col Palermo per il passag... di Simonetti (il ponte doveva ...e costituito da 30 biglietti da ...), ecco inatteso, un fulmine: ...fiuto del giocatore. Simonetti ...sposato in questi giorni, coro...o un dolce sogno d'amore e ...mostra di gradire una luna di ...e nella Conca d'Oro. Questio...li gusti. Simonetti stipula il ...ratto a vita con Cupido e con...poraneamente spezza quell'al... Grande rammarico a Palermo; ...riestina invece non s'adonta: ...rda che la Sampierdarenese a... vagheggiato l'ingaggio del ...atore quando questi sembrava ...attribuito al Palermo, e allo... offre alla società ligure, ove ...iovane sposo, cui porgiamo i ...vivi rallegramenti e auguri, ...bbe più propenso a stabilirsi. ...uestione è a questo punto.

100.000 persone allo Stadio

...segreteria della Triestina ci ...sce le statistiche della fre...tazione dello Stadio, sulle qua...nviene meditare non solo per... procurano una delusione a co... i quali affermano che la pas... per il calcio è in ribasso, ma ...e perchè permettono di fare ...considerazioni sulla psicolo... della massa sportiva e sulle ...cità di sviluppo degli spetta... calcistici nella nostra città. ...remo subito che nella stagione ...a è stata registrata la più al...requentazione finora verifica... poichè nelle sole 15 partite ...campionato furono presenti al...tadio del Littorio ben 90.972 ...atori paganti, senza contare ...ngressi gratuiti e gli abbona...e forniscono almeno 6000 fre...tatori. Tutto sommato, si può ...che alle 15 partite di campio... dell'anno scorso, escluse quel...michevoli e quelle dei campio... minori, furono presenti non ... di 100 mila spettatori.

... cifra prende rilievo da un ...onto con quelle registrate ne...nni passati più recenti, e al...si vede che nella stagione ...35 si ebbero 85.256 spettato...aganti; 80.535 nella stagione ...34; 81.124 nella stagione 1932... Le cifre delle annate prece...i sono, s'intende, molto infe...

...progresso da un anno all'altro ...idente. Bisogna per maggio...iarezza tener presente che le ...to delle due ultime stagioni ...o 15, contro le 17 partite ...stagioni precedenti, allorchè ...iparono al campionato 18 ...re e non 16. E allora uno ...do alla media frequentazione ...endere l'evidenza del progres... che più lampante. Si vede che ...te l'anno scorso si ebbe una ...nza media per partita di oltre ...spettatori paganti, contro i ...della stagione 1934-35, i 4736 ...stagione 1933-34, i 4772 della ...ne 1932-33.

...la progredita popolarità degli ...acoli calcistici nella nostra ... possono aver influito favore...ente più ordini di ragioni. In primo luogo la riduzione dei prezzi d'ingresso, specialmente ai posti di gradinata, che hanno permesso anche ai meno abbienti di accostarsi allo sport delle masse. In secondo luogo la naturale divulgazione della passione sportiva come fenomeno collettivo e generale del popolo italiano, ma principalmente le migliori prestazioni della squadra. Questo è un elemento psicologico che va tenuto nel massimo conto: la gente segue la squadra quando questa vince, l'abbandona quando perde. La coincidenza del primato di frequentazione con l'ottima posizione in classifica raggiunta dalla Triestina non è dunque casuale ma conseguente. Il rilievo si presta a una tesi generale: fate che la squadra migliori ancora e avrete lo Stadio sempre affollato. Ora noi pensiamo che la media di 6000 spettatori possa essere quasi raddoppiata: dipende dai giocatori.

Le quote d'associazione ridotte

Interessante e degno di successo lo sforzo che la Triestina si propone di fare per aumentare la sua compagine sociale. Non vi è squadra senza società: il principio non ha bisogno di essere convalidato, ma se occorre un esempio ve lo fornisce la Juventus, ch'è prima di tutto società e in secondo luogo squadra. Fare soci, ecco dunque il proponimento della Triestina. Per perseguire lo scopo si fa il massimo affidamento sulle virtù e la fedeltà dei vecchi soci, che dovrebbero costituire altrettanti centri di propaganda. Nei circoli rosso-alabardati si spera che ogni socio faccia opera di persuasione e riesca ad associare almeno un amico. Il disturbo non rimarrà sterile, poichè il socio che avrà ottenuto il maggior numero di adesioni otterrà come premio un viaggio a Vienna con le gite dell'«Uta», mentre tra gli altri soci, diremo così propagandisti, verranno sorteggiati tre premi consistenti in viaggi gratuiti alle stazioni di sport invernale.

Ma l'elemento schiacciante, che dovrebbe determinare il successo della campagna-soci, sarà costituito dal notevole ribasso delle quote annuali d'associazione e dall'evidente vantaggio che deriva a chi aderisce. Le quote sono state infatti così fissate: tribuna centrale lire 250 (l'anno scorso lire 300), pagabili nel modo seguente: lire 75 subito e cinque rate di lire 35. Signore e ragazzi lire 200. Tribuna laterale lire 150 (l'anno scorso lire 200), signore e ragazzi lire 110. Gradinata centrale lire 100 (l'anno scorso lire 110). La riduzione e la facilitazione nel pagamento fanno sperare che all'iniziativa sommamente utile tanto al sodalizio quanto agli sportivi arriderà il desiderato successo. Chi è amico della Triestina si faccia socio!

Superiorità degli atleti del Carnaro

nei campionati di nuoto delle Tre Venezie

I campionati interzone di nuoto, ai quali hanno partecipato i migliori atleti delle Tre Venezie, si sono svolti iersera nella piscina del Bagno Ausonia alla presenza di foltissimo pubblico. Specialmente nelle gare per allievi, si sono distinti i nuotatori di Fiume vincendo con Bedini nei 200 m. stile libero, con Koharovic nei 100 m. rana, con Caucci nei 50 m. dorso e nella staffetta 3x50 m. mista. Sempre nella categoria allievi, da segnalare le vittorie della Libertas di Capodistria per merito di Radivo Elta nei 50 m. stile libero femminile e di Delconte Bruno nei 50 m. stile libero maschile. Dagli elementi giovanili della fiorente Triestina di Nuoto era da attendersi un migliore successo. Infatti, soltanto nei 50 m. sul dorso allieve vinceva Prekop Mafalda; nella staffetta 3x100 m. stile libero primeggiava la squadra triestina (Roetl, Benedetti, Prekop) e la staffetta 4x100 m. stile libero allievi vedeva la vittoria degli alabardati (Mendes, D'Ambrosi, Tricci, Arco).

Tenuto conto anche delle piazze d'onore, gli atleti fiumani hanno conquistato cinque secondi posti, contro quattro della Libertas ed uno solo della Triestina di Nuoto. Tutto ciò dimostra che nella nostra città, in parte anche per la mancanza di una piscina invernale, scarseggiano promettenti forze di rincalzo.

Nelle altre gare per juniores e seniores, Perentin (S. T. N.) ha trionfato nei 1500 m. stile libero; Corsa (Venezia) ha vinto senza avversario i 200 m. stile libero; Graziani (Venezia) si è imposto nei 200 m. a rana; Valenta (Fiumana) ha vinto nettamente nei 400 m. stile libero; Morelli (Venezia) è arrivato primo nei 100 m. stile libero; il D. Ferroviario di Venezia ha vinto la staffetta 4x200 m. Nei tuffi, un bel doppietto della Triestina di Nuoto con Pucci e Martinelli, rispettivamente primo e secondo nei tuffi dal trampolino di metri 3. In quelli da metri 6, Tomazzoli di Verona vinceva davanti al triestino Martinelli.

I risultati tecnici

Metri 1500 stile libero (finale) juniores e seniores: 1) Perentin Nino, S. T. N., 21'37"8/10, senior; 2) Romor Ferruccio, D. F. Venezia, 26'44"5/10, junior; 3) Trollese Ettore, D. F. Venezia, 28'13"8/10, junior; Filipputi fuori gara compie il percorso in 23'26"7/10.

Metri 200 stile libero allievi: 1) Bedini Enrico, U. S. F., 2'38"8/10; 2) Arco Roberto, S. T. N., 2'42" e 3/10; 3) Mezzalira Bruno, D. F. Venezia, 2'47"9/10; 4) Battistel Aldo, G. N. Passoni, 2'54"1/10.

Metri 100 a rana allievi: 1) Koharovic Oscar, U. S. F., 1'25" e 6/10; 2) Dobrilla Riego, Libertas Capodistria, 1'28"8/10; 3) Bampa Mario, D. F. Venezia, 1'34"3/10; 4) Amort Franco, R. N. Trento, 1'45"; Conterno Giovanni, A. N. Verona, giunto quarto, è squalificato per viraggio irregolare.

Metri 50 sul dorso allieve: 1) Prekop Mafalda, S. T. N., 44"1/10; 2) Stepancich Gina, U. S. F., 45" e 2/10; 3) Seligman Grete, S. T. N., 48"5/10.

Metri 200 a rana juniores: 1) Graziani Sergio, D. F. Venezia, 3'5"6/10; 2) Carboni Carlo, S. T. N., 3'7"9/10; 3) Viezzoli Elvio, U. S. F., 3'14"4/10; 4) Zollia Giuliano, S. T. N., 3'18"1/10.

Metri 50 sul dorso allievi: 1) Caucci Nevio, U. S. Fiumana, 37" e 6/10; 2) Zamarin Pietro, Libertas Capodistria, 38"; 3) Fermon Lorenzo, R. N. Patavium, 39"6/10; 4) Zennaro Ferruccio, D. F. Venezia, 39"7/10; 5) Bertok Aldo, R. N. Trento, 44"9/10.

Metri 400 stile libero juniores: 1) Valenta Federico, U. S. Fiumana, 6'1"2/10; 2) Trollese Ettore, D. F. Venezia, 6'14"2/10.

Metri 50 stile libero allieve: 1) Radivo Etta, Libertas Capodistria, 35"9/10; 2) Stepancich Gina, U. S. Fiumana, 36"8/10; 3) Benedetti Silvana, S. T. N., 36"9/10; 4) Zi... sca Elsa, S. T. N., 38"1/10; 5) Radivo Maria, Libertas Capodistria, 38"9/10; 6) Stradella Irma, S. T. N., 39"9/10.

Metri 100 stile libero juniores: 1) Morelli Michele, D. F. Venezia, 1'5"3/10; 2) Cagnotto Livio, R. N. Patavium, 1'6"2/10; 3) Brunetti Giuseppe, S. T. N., 1'10"2/10; 4) Bottoni Giuseppe, R. N. Trento, 1'10"9/10; 5) Ciani Bruno, U. S. Fiumana, 1'11"7/10.

Metri 50 a rana allieve: 1) Prekop Mafalda, S. T. N., 45"7/10; 2) Gallovich Anita, U. S. Fiumana, 49"6/10; 3) Maddaleni Pia, S. T. N., 49"7/10; 4) Gelletich Iris, U. S. Fiumana, 50"2/10.

Metri 50 stile libero allievi: 1) Delconte Bruno, Libertas Capodistria, 30"6/10; 2) Rorrovich Nadan, U. S. Fiumana, 30"7/10; 3) Zennaro Mario, D. F. Venezia, 32" e 2/10; 4) Valentin Guerrino, G. N. Passoni Venezia, 32"3/10; 5) Gasser Romano, R. N. Trento, 34".

Staffetta 100x3 mista juniores: 1) Dop. Ferroviario Venezia, (Morelli, Canavese, Viviani), 3'57" e 5/10; 2) Società Triestina di Nuoto (Costantini, Carboni, Baker), 4'2" e 5/10.

Staffetta 100x3 stile libero allieve: 1) Società Triestina di Nuoto (Roetl, Benedetti, Prekop), 1'54" e 1/10; 2) Libertas Capodistria (Radivo Maria, Brandolin, Radivo Etta), 2'0"9/10; 3) Unione Sportiva Fiumana (Stepancich, Reich, Ardu), 2'4"4/10.

Tuffi trampolino metri 3 allievi: 1) Pucci Nino, S. T. N., punti 62.31; 2) Martinelli Mario, S. T. N., p. 58.27; 3) Ferrais Ugo, R. F. Verona, p. 54.13; 4) Bampa Mario, D. F. Venezia, p. 36.53.

Tuffi piattaforma metri 5 allievi: 1) Tomazzoli Silvio, R. N. Verona, punti 31.70; 2) Martinelli Mario, S. T. N., p. 31.64; 3) Tomada Enzo, S. T. N., p. 29.91; 4) Tomelleri Angelo, R. N. Verona, p. 28.70.

Staffetta 50x3 mista allievi: 1) Unione Sportiva Fiumana (Caucci, Coharovich, Rossovich), 1'45"5/10; 2) Libertas Capodistria (Zamarin, Dobrilla, Delconte), 1'46"8/10; 3) Dopolavoro Ferr. Venezia (Zennaro F., Festa, Zennaro M.), 1'55" e 4/10; 4) R. N. Trento (Bertok, Amort, Gasser), 2'14"6/10.

Staffetta 200x4 stile libero juniores: 1) Dopol. Ferroviario Venezia (Corsa, Trollese, Viviani, Morelli), 10'29"1/10; 2) Unione Sportiva Fiumana (Bedini, Pillepich, Copaitich, Valenta), 10'56"; 3) Società Triestina di Nuoto (Arco, Brunetti, Vessel, Baker), 11'6"5/10.

Staffetta 100x4 stile libero allievi: 1) Società Triestina di Nuoto (Mendes, D'Ambrosi, Tricci, Arco), 4'43"6/10; 2) Unione Sportiva Fiumana (Vittori, Rossovich, Geletich, Bedini), 4'47"1/10; 3) Dopolavoro Ferroviario Venezia (Zennaro, Mezzalira, Zennaro, Zennaro), 4'58" e 2/10; 4) G. N. Passoni (Federighi, Battistel, De Grandis, Valentini), 5'20"4/10.

Il torneo di sciabola a Portorose

Come abbiamo ripetutamente pubblicato sabato 18 e domenica 19 corr. avrà il suo svolgimento negli eleganti ambienti di Villa San Lorenzo a Portorose il tradizionale torneo nazionale di sciabola, al quale, per l'accurata organizzazione, il forte concorso di sciabolatori e i numerosi premi in palio, arriderà il più lieto successo.

Ma ecco l'elenco dei partecipanti al torneo: Di Lorenzo (Napoli); Di Rosa e Vestrini (Livorno); Ceccato, Masotti e Coen (Venezia); Di Vito (Firenze); dott. Polacco (Roma); cap. D'Agostino (Pola); Della Martina e Valenta (Udine); dott. Artelli, dott. Liebman e dott. Benedetti (Trieste).

Sono attese però altre iscrizioni, fra le quali quelle di Fiume e Gorizia. La formidabile squadra triestina sarà quest'anno incompleta in quanto Zanini, tenente dei bersaglieri, si trova quale volontario in A. O.; il dott. Santostefano è assente e Biach indisposto. I tre superstiti sono però preparatissimi. Finora hanno inviato premi al Comitato sezionale della F.I.S. le seguenti personalità ed enti: S. A. R. il Duca d'Aosta, la Provincia di Trieste, il Comando del Corpo d'Armata, la Società Ginnastica Triestina, G. T. Angelini; ma altri ne perverranno ancora, a non contare quelli offerti direttamente all'Azienda di cura di Portorose.

Il Giro ciclistico di Francia

Al belga Maes la maglia gialla

BRIANÇON, 15

Archambaud non ha più la maglia gialla. Questo è il risultato più clamoroso dell'ottava tappa del Giro di Francia che, attraverso 194 chilometri, ci ha condotti da Grenoble a Briançon. La battaglia sui colli alpini di Lauffrey e di Bayard è stata scatenata da un turista-routier, il bretone Goasmat, che ha impresso alla corsa un ritmo così violento da ottenere la media spettacolosa per una tappa di montagna di chilometri 36.588 all'ora. Goasmat ha attaccato subito alla prima salita del Lauffrey, dove però, sulla vetta, è stato superato dalla «pulce spagnola» Ezquerra. Ma sulla seconda salita del Bayard, Goasmat, fuggito assieme a Cloarec, ha messo fra sè e gli avversari, assi e turisti-routiers, molto terreno. Una foratura colpiva poi Cloarec e così Goasmat poteva giungere tutto solo a Briançon, con un vantaggio di 4'7".

La maglia gialla è passata al belga Sylver Maes, che nell'azione d'inseguimento di Goasmat, accortosi di una paurosa crisi che aveva colpito Archambaud, si è impegnato a fondo, tanto da distaccare irreparabilmente il francese. Intanto il favorito Antonino Magne, che corre in sordina, difendendosi soltanto e non attaccando, è avanzato al terzo posto della classifica generale, a soli 1'5" dalla maglia gialla. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Goasmat (Francia) che compie i 194 km. della Grenoble-Briançon in ore 6.15'32", alla media di km. 36.588 all'ora; 2) Cloarec (Francia) in 6.19'39"; 3) Mersch (Lussemburgo) in 6.21'53"; 4) Magne (Francia); 5) Ivon Mary; 6) Marcaillou; 7) Sylver Maes; 8) Pietro Clemens; 9) Mattia Clemens; 10) Canardo, tutti nello stesso tempo di Mersch.

Classifica generale: 1) S. Maes (Belgio) in ore 54.49'37"; 2) P. Clemens (Lussemburgo) in ore 54.50'47"; 3) A. Magne (Francia) in 54.51'12"; 4) Verwaecke (Belgio) in 54.52'38"; 5) Archambaud (Francia) in 54.53'11"; 6) Mattia Clemens (Lussemburgo) in 54.55'7".

Il torneo di tennis ad Abbazia

ABBAZIA, 15

Ecco i risultati della seconda giornata del torneo internazionale di tennis:

S. U.: Migoni batte Cuccioli 6-2; 2-6; 10-8. Kucel batte Zeidler 6-4; 6-2; Simon batte Zann 6-0; 6-0; Sader batte Polacco 6-1; 6-3; Peitler batte Peroni 6-1, 6-4; Palmieri batte Zahlbruecker 6-2, 6-0.

S.S.: Tonolli batte Riboli 6-2, 6-4; San Donnino batte Walter 6-2, 6-3. S. U. (seconda categoria): Peitler batte Maver 7-9, 6-1, 6-4.

ASTERISCHI

Il segreto di Rothschild

La storia della favolosa fortuna dei Rothschild è stata spesso oggetto di studi, di storie romanzate e persino di films e di operette. Effettivamente essa rappresenta in più punti, oltre a forti elementi umani, motivi di interesse e di meditazione anche per l'uomo moderno. Tipico in questo senso è il segreto delle grandiose e sempre fortunate speculazioni delle Banche Rothschild, segreto che si può riassumere in poche parole: massima celerità nelle informazioni e nella trasmissione degli ordini; sapere sempre prima, arrivare sempre prima di tutti, coi più arditi mezzi consentiti dalle comunicazioni dell'epoca: staffette speciali, navi celeri, piccioni viaggiatori. Fu in grazia di questo principio che, ad esempio Nathan Rothschild riuscì a conoscere per primo a Londra la notizia della vittoria di Waterloo ed a guadagnare in borsa cento milioni di sterline.

Oggi, dopo più di un secolo, il segreto non ha perduto certo valore: oggi più che mai «il mondo è dei solleciti», come dice il proverbio. Ogni uomo di affari deve ripetersele continuamente.

Il mezzo ideale per le comunicazioni commerciali importanti è il Telefono Interurbano. Esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con grande rapidità e con modica spesa. Sono anche concessi rilevanti ribassi: del 50 per cento nei giorni festivi; del 40 per cento dopo le ore 20, per le abitazioni private; del 20 per cento dopo le ore 21 per gli altri abbonati.

Non è affatto vero

Chiunque abbia una piccola esperienza in materia, vi potrà confermare che, tra i migliori prodotti che può offrire l'industria mondiale del tabacco, quelli italiani non sono assolutamente tali da scapitare a nessun paragone. Bisogna ricordare, a nostra soddisfazione, che, anche in questo campo, il lavoro italiano ha affermato oltre confine un successo caratteristico. La sigaretta *Macedonia* e il sigaro *Toscano*, hanno una fama internazionale come prodotti tipici, dei quali in molti paesi sono state fatte imitazioni. Da alcuni anni la nostra industria ha confermato le sue tradizioni, perfezionando due tipi di particolare finezza, ai quali è toccato il più lusinghiero successo commerciale: il sigaretto *Roma* che ha tutto il piacevole gusto e il profumo del classico *Toscano*, e la sigaretta *Macedonia extra* che è una selezione dei più aromatici e delicati tabacchi gialli.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 16 luglio 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta. — 12.15: Dischi. — 13: Estrazione in Torino presso la sede dell'Eiar delle cartoline vincenti il Concorso indetto dall'Eiar in occasione del Giugno Radiofonico Nazionale. — 13.10: Orchestra Mancini. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Storia di un mandorlo» (La Zia dei perchè). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Laura Alberti e del baritono Enzo Mascherini. — 19: Musica varia. — 20.40: «Alba di nozze», commedia in tre atti di Salvator Gotta. — 22: Musica da camera violinista Camillo Oblach; al pianoforte Sandro Fuga. — 23.15: Musica da ballo dal Ristorante Odeon di Milano.

Per diventar popolari

La Fiat 500 sguscia ormai rapida e disinvolta per tutte le vie, passando sicura e un po' spavalda in mezzo ai pachidermici autotreni, ai convogli tranviari e alle macchine di ogni sagoma e di ogni statura. La sua apparizione è salutata sempre con simpatia: «To', guarda la 500!». E chi sta al volante si bea di questo ammirato interessamento del pubblico, perchè un briciolo di popolarità se lo sbafa anche lui.

Ma se una qualunque vetturetta 500 provoca tanti commenti e tanta ammirazione, pensate un po' come sarà commentato e ammirato e invidiato il passaggio della «500» speciale, di quella che il Circolo della Stampa ha messo in palio per la Lotteria pro assistenza. Perchè «quella» 500 — nota per il colore della sua carrozzeria e per la fisionomia del vincitore che apparirà effigiata su tutti i giornali — diventerà di colpo popolarissima, assieme al suo fortunato proprietario. Il quale, caro lettore, potrebbe essere... il figlio di tuo padre (scusa la freddura stantìa), semprechè tu abbia prudentemente acquistato le famose cartelle, in vendita ancora per pochi giorni.

La gita dell'Istituto Fascista a Zara

Ancora oggi e domani si accettano iscrizioni alla bellissima gita a Zara che l'I. F. organizza per il 22, 23 e 24 corr. La partenza si effettuerà con la motonave «Morosini» che lascierà gli ormeggi il 22 alle 12. Raggiunto, verso sera Lussinpiccolo, e fatta una breve sosta, la «Morosini» punterà per Zara dove si arriverà alla mezzanotte. Il 23 si visiteranno le opere più importanti della città, indi il 24 successivo si prenderà la via del ritorno per raggiungere Trieste alle 18.

E' superfluo rilevare come questo viaggio offra ai gitanti occasione di ammirare, in tutta la sua vastità, la suggestiva costa istriana poichè la traversata specialmente nel ritorno, si compirà in pieno giorno. La quota, stabilita in lire 105 dà diritto: al viaggio in seconda classe, la seconda colazione e il pranzo del 22, due pernottamenti a Zara e la pensione completa del giorno 23 nonchè la prima e seconda colazione dell'ultimo giorno. Iscrizioni e informazioni si ricevono in segreteria, via Polonio 4 alle ore 20.30.

TEATRI E CONCERTI

Le operette al Giardino pubblico

La fresca platea del Teatro estivo del Giardino pubblico continua a richiamare seralmente gran folla di spettatori desiderosi di assistere alle divertenti rappresentazioni operettistiche offerte dalla Compagnia De Rios-Gandosio.

Ieri il successo dell'operetta «La Principessa della Csardas» di Kalman si è delineato già alle prime scene, per l'ottima interpretazione di tutti gli elementi della Compagnia. Molti applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto. Festose e allegre le trovate di Nino Gandosio, deliziosa la «soubrette» Nora De Rios e bravi gli altri che hanno validamente contribuito al successo della serata, ed ottime le vivaci ballerine. Oggi, alle 21, «Madame di Tebe» di Lombardo.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi la Comp. Girola-Sonni rappresenterà: «L'avvocato difensore», 3 atti di Morais, con le speciali interpretazioni dei bravi attori giovani: Corrado Sonni, Gigliola Girola. Film: «Contessa X», con Fay Wray.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Diavoli volanti», il colossale film dell'armata dell'aria, con Ralph Graves, Jack Holt e Lila Lee. Prezzi: L. 1, 2, 3.

Supercinema Principe. 16: «L'uomo invisibile», il film fantastico che tutti rivedranno con piacere. Prezzi: L. 1, 2, 3.

Italia. 16: «La donna dell'ombra», delizioso capolavoro con Ann Harding e John Boles. L. 1.

Regina. 17: Compagnia Girola-Sonni: «L'avvocato difensore», 3 atti di Morais. Film: «Contessa X», con Fay Wray.

Impero. 17: «Una notte con te!», con Elsa Merlini e Nino Besozzi, nonchè: «Celebrazione storica a Rotemburgo».

Garibaldi. 16: «Anna ed Elisabetta», con Dorothea Wieck. Segue: «Dalla miseria alla ricchezza», con Shirley Temple. Lire 1. Ultimo giorno.

Novo Cine. 16: «Allarmi!», poliziesco, con Karl Ludwig Diehl. Lire 1.

Massimo. 15.30: «Paprika», il più divertente film di Elsa Merlini. L. 1.

Moderno. 17.30: «Paradiso», con N. Besozzi. Due Topolini. II L. 1.

Odeon. 16.30: «Il giglio d'oro», con Claudette Colbert e Mae Murray.

Armonia. 15.30: «Proibito», B. Stanwich. Varietà, De Rosè: «Madame di Tebe».

Azzurro. 16.30: «Hanno rubato un uomo» con Lili Damita e Harry Garat.

Vittoria (all'aperto). 20.15: «Lo specchio della vita», con Claudette Colbert e Warren William. Topolino.

Popolo (all'aperto). 16.30: «Rivelazione», con Shirley Temple. Varietà: Rovida-Sain-Balbo. Successo.

Trattenimenti:

Bagno Savoia-Ausonia. Grande ballo popolare al Savoia. Ingresso L. 1. Ausonia: Grande trattenimento danzante. Servizio Ristorante.

Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti grande orchestra Odeon. Oggi grande festa friulana.

Boschetto Danze. Ore 20. Giovedì elegante. Distribuzione premi. Danze. Concerto. Cotillons.

Birreria Dreher (via Giulia 79). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Teatro Estivo del Giardino pubblico. Comp. d'operette De Rios-Gandosio. Ore 21: «Madama di Tebe», di Lombardo.

Parco Divertimenti. Riva Traiana (dirimpetto Bagni Savoia-Ausonia) dalle 15 alle 24. Piste - Giochi - Attrazioni. Ritrovo mondano.

STATO CIVILE DI TRIESTE

15 luglio 1936-XIV

Nati vivi	9
maschi 6, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	9

L'ammissione alle Accademie fasciste del Foro Mussolini di Orvieto

La Presidenza centrale dell'Opera Balilla ha aperto il concorso per titoli ed esami per l'ammissione di 300 allievi all'Accademia Fascista del Foro Mussolini, di 40 allievi all'Accademia di scherma e di 100 allievi all'Accademia femminile di Orvieto.

Possono partecipare al concorso i giovani di nazionalità italiana, nati non anteriormente al 1.o gennaio 1915, celibi, dotati dello sviluppo organico e dell'attitudine necessaria per seguire con profitto i corsi di educazione fisica ed in possesso del diploma di maturità o di abilitazione presso gli Istituti medi di secondo grado.

Le domande d'ammissione, corredate dai documenti di rito, debbono esser indirizzate alle Segreterie delle rispettive Accademie e trasmesse per tramite del Comitato provinciale, dal quale si può ricevere ogni ulteriore informazione.

I marinai a Venezia con la "San Giusto"

Domenica prossima 19 corr. si celebrerà a Venezia la tradizionale festa del Redentore, che assume particolare fasto e splendore nel superbo scenario della città di sogno. A tale giorno, certo il più appropriato, è stata rinviata la gita per mare che i Marinai in congedo dovevano tenere domenica scorsa e che a causa del cattivo tempo era stata, come detto, rinviata.

La gita sarà effettuata con la motonave «San Giusto», la più bella e comoda unità dell'«Istria-Trieste». La partenza avverrà alle 6 dal Molo della Pescheria; arrivo a Venezia nella mattinata, in tempo per permettere la visita alla Biennale, a Ca' Rezzonico e ai principali monumenti storici e artistici di Venezia. Ritorno da Venezia alle 20.

I biglietti, al prezzo di lire 14 sono in vendita agli uffici dell'«Istria-Trieste» e presso le agenzie di viaggio.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Cronaca giudiziaria

Un peccato di gola

(Tribunale Penale) Ogni qualvolta era costretto ad uscire dalla trattoria di Antonio Dal Bo, sita in uno stabile di via A. e F. Nordio, il bracciante Carlo Rabis di Carlo, di 32 anni, dava un'occhiata satura di desideri insoddisfatti alle scansie fornite di ogni ben di Dio.

— Cossa che pagaria poderme s'gionfar de tuta sta cucagna...

A furia di alimentare, con sempre rinnovata bramosia questo suo assillante peccato di gola, il Rabis venne alla catastrofica decisione di penetrare di forza nel locale per godersi una buona volta tutte le prelibate e delicate leccornie di cui era fornito il locale. Infatti, la notte del 7 giugno scorso, aiutandosi con un grimaldello, il Rabis, forzò la porta dell'osteria e penetrato nell'interno si buttò con avidità famelica sui prosciutti, sui salami, sui formaggi allineati sulle scansie e sul banco. Un passante accortosi che la porta era aperta, diede un'occhiata nell'interno del locale, sorprendendo così, il Rabis a banchettare da solo con la silenziosa e sorniona complicità di un gatto... Il cittadino si affrettò subito ad avvertire una guardia notturna, la quale, accorsa sul posto riuscì ad acciuffare il mariuolo mentre stava trinciando un prosciutto.

Il Rabis, comparso davanti ai giudici della quinta sezione, ha pagato il suo pasto pantagruelico con un anno di reclusione e 1000 lire di multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Grubissich; cancelliere Piuch.

14 mesi all'ombra per un colpo di sole...

(Tribunale Penale) L'altro giorno nel pomeriggio, due vigili urbani camminando per via Massimo d'Azeglio videro un corpo umano disteso attraverso il marciapiedi. Survatisi, constatarono che si trattava di un ubriaco il cui lezzo ammorbava l'aria, tanto doveva essere l'alcool ingerito dall'uomo. Svegliatolo con un paio di brusche scosse, i vigili invitarono l'avvinazzato a seguirli al settore. Il tizio, certo Antonio Gavinel fu Domenico, di 51 anni, abitante in Ponte S. Anna 913, stropicciatisi gli occhi e scorti i due tutori dell'ordine curvi sopra di lui, ebbe un moto di contrarietà.

— Sempre sta bruta abitudine de secar la gente che dormi! Ma chi ve ga insegnà l'educazion...

— Su, meno chiacchiere!

— Chiacchiere? Mi no go chiacchiere e se volè saver una, ve digo che gnanca in diese no me movè via de qua!...

Poscia, dato che i vigili erano poco propensi a lasciarsi intimidire dalle sue parole insensate, il Gavinel, estratta rapidamente da una tasca una scatola metallica la puntò risoluto sui vigili gridando: Ogni colpo un omo per tera!...

Poi si mise a sbraitare, fare il diavolo a quattro, per cui fu necessario chiamare un tassì e caricarvi sopra l'energumeno per trasportarlo in Questura.

Accusato di oltraggio, resistenza nonchè ritenuto contravventore all'ubriachezza il Gavinel è comparso, ieri, nell'aula della terza sezione, ove, ai giudici, dichiarò che il giorno del fatto, era stato colpito da un colpo di sole per cui aveva smarrito il ben dell'intelletto..

I giudici, poco convinti degli effetti del colpo di sole bensì persuasi che colpa dei guai toccati al Gavinel fosse stato il gran vino bevuto, gli appiopparono un anno e un mese di reclusione nonchè un mese e 10 giorni di arresto e, ritenutolo contravventore abituale all'ubriachezza, disposero per il suo ricovero in una casa di cura per un periodo non inferiore a sei mesi.

Presidente cav. Oblach; giudici Anasipoli e D'Agostino; P. M. Santanastaso; cancelliere dott. de Paoli.

Un bimbo cade nel Canale ed è salvato da un giovane

Per il gesto coraggioso di un giovane è stata evitata nei giorni scorsi una luttuosa disgrazia. Verso le 18, un bambino di circa 5 anni, trastullandosi presso la testata del Canale senza alcuna sorveglianza, cadde in mare e, poichè il fatto era avvenuto senza destar attenzione, il povero bambino sarebbe certamente affogato senza l'immediato intervento del sig. Cipriano Cappelletti, il quale, senza nemmeno levarsi la giacca, si gettò in mare, traendo in salvo il pericolante.

Mentre due agenti della vicina Questura si prendevano cura del bambino per portarlo alla sua abitazione di via Rigutti, il modesto salvatore — che fa parte del Gruppo escursionisti «G. Sillani» — si allontanava in un autotassametro, pago della sua intima soddisfazione.

Due ciclisti a terra per scansare un'auto

La notte scorsa, verso le 21, tornando entrambi in bicicletta da Servola, il droghiere Libero Stefani, di 17 anni, abitante in via del Molino a vento 27, e il diciassettenne Marino Manelli, abitante al n. 23 della stessa via, per scansare un'auto, si ritrovarono tutti e due a terra.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 20 chiusura iscrizioni accantonamento a S. Vito di Cadore. Sabato e domenica escursioni in Val Trenta e al Rifugio Corsi, autocorriera dei rifugi. Domenica escursione al Monte Nero di Piedicolle, ferrovia.

C. A. R. S. Domenica escursione sul M. Canin. Domenica 26 sesto convegno estivo. Il programma è esposto in sede e le iscrizioni sono aperte.

Poligrafico. Domani la sezione corale parteciperà al concertone al Castello. Biglietti d'ingresso al prezzo di lire 1 in vendita in sede. Domenica gita-bagno a Strugnano. Andata e ritorno lire 3. Biglietti in sede, corso Garibaldi 30 (Arcata 16). Iscrizioni mandolino e mandola. Iscrizioni gita Monte Nevoso con versamento di acconti.

Mutua Impiegati. Domenica partenza alle 5.30 del secondo gruppo partecipanti al soggiorno alpino di Paularo. Per detto turno iscrizioni esaurite. Continuano le iscrizioni per i turni prossimi. Informazioni seralmente in sede, via Palestrina 3; dalle 19.30 alle 21.30.

«Crda». Domenica partirà per il campeggio di Sappada il terzo turno di partecipanti; fino ad esaurimento dei posti sull'automezzo si accettano gitanti per detta località. Prezzo di andata e ritorno nello stesso giorno lire 20.

«Dimm» Sezione A. Continuano iscrizioni gita domenica a Bretto Medio in occasione partenza terzo turno campeggianti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria, via Trento n. 2.

Escursionisti. Questa sera soci in sede. Domani ritrovo in sede alle 20.30 per la visita al Castello. Domenica gita-bagno a Strugnano.

Bancari. Domenica gita Selva di Tarnova con salita facoltativa sul Monte Cucelli. Quota d'iscrizione per soci lire 12, non soci lire 14. Prenotazioni seralmente in sede, via S. Pellico 4.

«P. Lucchini». Domenica gita con il treno sul Monte Cucelli. Lire 6. Par-

Con questo caldo una vetturetta per fare qualche bella scappata ai monti o al mare, è una manna celeste. La Lotteria del Circolo della Stampa vi offre la Fiat 500 per 2 lire!

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

ORARIO DELLE FERROVIE

CORRISPONDENZA APERTA

Gigia. Trascriviamo dal «Ricettario domestico» I. Ghersi la seguente ricetta per fare il sapone sia per bucato che per toeletta di facilissima preparazione: «Procuratevi mezzo litro di soda caustica liquida che collocherete in un recipiente di terra qualsiasi. Aggiungetevi progressivamente da 250 a 300 grammi di un corpo grasso qualunque (olio, grasso fuso, e così via) mescolando fino a consistenza pastosa quasi solida, operando a freddo. Il sapone così ottenuto indurisce all'aria. Potrete utilizzarlo dopo otto giorni».

Paola. L'orario per la battitura dei tappeti è fissato dalle 7 alle 9. — *Caterina-S.* Le domande che fa a noi dovrebbe indirizzarle direttamente alla Casa che ci indica.

Studente universitario. Con apposito manifesto, che verrà pubblicato, come di consueto, un mese prima dell'apertura dei corsi, saranno specificati i documenti da allegare alla prescritta domanda. Per ulteriori chiarimenti si rivolga al Comando del Distretto Militare. — *Ciga, Cittanova.* Non può essere ammesso.

Una lettrice imbarazzata, Pola. E' vecchio e savio proverbio «Non ti fidare era miglior uomo che fidati», ma ella deve convenire che la troppa diffidenza porta all'insuccesso sicuro. Tenga presente che non tutto è possibile fare da sè e che, per poco che si allarghi la cerchia dei propri affari o interessi, bisogna pure servirsi di altri, e se si è troppo diffidenti si finisce per fidarsi di chi meno merita, ma sa meglio fingere.

BORSA DI TRIESTE

luglio	14	15	luglio	14	15
R. 3½%	77.10	77.—	Cosulich	9.—	8.50
Redim.	77.05	76.90	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	88.75	88.75	Libera	41.75	41.75
B.T.1940	100.10	100.10	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T.1941	100.10	100.10	Lussino	120.—	120.—
B.T.1943	91.—	91.—	Martin.	73.—	72.—
B.T.1944	96.65	96.65	Merid.	691.—	691.—
I. R. I.	464.—	463.—	Premud.	235.—	235.—
El. F.S.	471.—	470.50	P.Ferr.	100.—	100.—
Sofias	315.—	315.—	Tripco.	94.—	94.—
3 V.3½%	450.—	450.—	Tram	198.—	195.—
3 V.4% c.			Ampelea	155.—	157.—
già 5-6%	438.—	437.75	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	423.—	423.—	Cant. R.	100.75	100.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	51.—	51.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	445.—	445.—
Generali	4065.-	4060.-	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	504.—	504.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1940.-	1940.-	Lav. Tr.	245.—	243.—
Riun.A.	1870.-	1870.-	Pastif.	213.—	213.—
Riun.B.	1755.-	1755.-	Terni	224.—	225.—
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.75; New York 12.665; Francia 83.85; Belgio 214.35; Svizzera clearing 412; Svizzera 414.50; Amsterdam 863.56; Jugoslavia 28.79; Polonia 239.25; Germania 511.51.

Mercato calmo con affari limitati in Redimibile. Generali, Libera e Gerolimich.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA cucina italiana tedesca, ottimi attestati, cerca posto distinta famiglia. Via S. Michele 22-I, porta 8. 72962 A

DISTINTA 45-enne sana, istruita, affettuosa, occuperebbesi ovunque per governo, direzione casa. Referenze e certificati. Cassetta 21410 A, Unione Pubblicità. 21410 A

LAVANDAIA offresi a giornata per famiglie, pure prende lavare in casa propria. Rivolgersi piazza Ponterosso 3, portiere. 41972 A

PRESTASERVIZI capacissima, referenze, offresi tutto giorno. Giulia 13, porta 16. 72963 A

PRESTASERVIZI mezza età, attestati ottimi, capace cucina, camera, stirare, offresi. Largo Santorio 2-III. 72942 A

RAGAZZA goriziana, altra friulana, capacissime, tutto fare, ottimi attestati, offronsi. XX Settembre 12. 21444 A

RAGAZZA prestaservizi capace tutto fare. Via Udine 37-III, presso Pick. 41942 A

RAGAZZA stabile o prestaservizi tutto il giorno offresi. Madonnina 39-IV, Cesutta. 72930 A

RAGAZZA brava tutto fare, onesta, offresi prestaservizi. Battisti 13, Kadetti. 21453 A

RAGAZZA offresi stabile tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 72976 A

RAGAZZA giovane prestaservizi, pratica tutti lavori casa, offresi. Via Solitario 19-I, Zanier. 41979 A

RAGAZZA principiante onesta offresi, o bambinaia. Via Parini 13. 72955 A

RAGAZZA tutto fare, sana, robusta, offresi. Madonnina 21, portinaia. 41985 A

RAGAZZA capace cucito, con massima volontà, offresi guardarobiera, lavori leggeri, possibilmente albergo. Miti pretese. Carducci 32, Crivicich. 21436 A

RAGAZZA giovane capace tutti lavori, bene cucinare, offresi. Machiavelli 9 portiere. 21435 A

RAGAZZE due, con buoni attestati, offronsi. Valdirivo 13, portiere. 41971 A

RAGAZZETTA friulana 15-enne offresi. Via Machiavelli 7, IV piano. 21432 A

SOLA, parla tedesco, capace cucinare e tutti lavori, offresi piccola famiglia. S. Nicolò 27, portinaia. 72957 A

16-ENNE friulana volonterosa offresi. Via Commerciale 13, pianoterra. 41941 A

17-ENNE offresi lavori domestici, eventualmente bambinaia. Via Cellini 2-I, sinistra. 72932 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, donne fiducia, governanti, vicemadri, istitutrici, ecc., per Trieste, tutta Italia, cerchiamo subito. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CERCHIAMO diverse cameriere, domestiche, cuoche, personale fiducia per Trieste, tutta Italia, pronte partenze. Torrebianca 24. 41974 B

A. RAGAZZA cercasi tutto fare, sappia bene cucinare. Presentarsi solo con buoni attestati. Via Dante 7, IV, sinistra. 21430 B

A. RAGAZZA ragazzetta donna cercansi subito. Cavana 13-III, Stefanelli. 21439 B

CAMERIERA tutti lavori cercasi, possibilmente capace cucinare, giovane, bella presenza. Trattoria Cavallino d'Oro, Ginnastica 18. 72959 B

LAVAPIATTI federata cercasi. Trattoria alla Stella, S. Caterina 8. 41968 B

RAGAZZA brava che sappia cucinare cercasi, Buonarroti 1-I 41961 B

RAGAZZA per mattina cercasi, 50 mensili. Pietà 29 porta 11. 41953 B

RAGAZZA brava per cucire a macchina cercasi. Via Diaz 13, Zadro. 72953 B

RAGAZZA buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 16-III, Vandrie. 72965 B

RAGAZZA prestaservizi tutto fare cercasi. Oliveto 2 porta 9 72985 B

RAGAZZA robusta cercasi tutto fare, per Pola. Indirizzo: Bussani, via Boccaccio 7, Trieste. 72960 B

RAGAZZO già un po' pratico trattoria assumesi. Presentarsi 9-10, via Coroneo 5, trattoria. 41954 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI accordature, artisticamente perfette, lunghissima garanzia, spesa piccolissima. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 8196 C

COMMESSA praticissima rivendita tabacchi offresi. Cassetta 21407 C, Unione Pubblicità. 21407 C

CORRISPONDENTE indipendente tedesco, serbocroato, versato spedizioni, offresi. Cassetta 21411 C, Unione Pubblicità. 21411 C

DISTINTA offresi compagnia signora sola. Indirizzo Piccolo. 41936 C

ELETTRICISTA-meccanico, patente II e III grado, lunga pratica, offresi. Cassetta 21341 C, Unione Pubblicità. 21341 C

IMPIEGATO, conoscenza tedesco, garanzia, offresi per servizio esterno o riscuotitore, mezza giornata. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 41934 C

SIGNORA viennese offresi per governo casa, buonissima cucina; età media, ottime referenze. Cassetta 21348 C, Unione Pubblicità. 21348 C

SIGNORINA austriaca 23-enne, coltissima, distinta, profonda conoscenza italiano, francese, inglese; brava pianoforte e ricamare, amante bambini, cerca posto istitutrice, bambinaia. Scrivere: Signorina Ernesta, presso famiglia Bensi, via XXX Ottobre 12-II. 41944 C

SIGNORINA tedesca, coltura media, amante bambini, offresi come istitutrice. Offerte: Cassetta 21417 C, Unione Pubblicità. 21417 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti 2. 62 CC

PITTORE mobili ferro e legno, consegna tre giorni. Tiziano 14. 41984 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A. RAGAZZETTA volonterosa cercasi quale apprendista, mensile 150. Indirizzo Piccolo. 41973 D

APPRENDISTA calzolaio cerco, Bramante 8. 41959 D

FATTORINI 16-17-enni con bicicletta, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 11107 D

LAVORANTE da signora cercasi. Inutile presentarsi se non è competente. S. Nicolò 24. 72938 D

LAVORANTE calzolaio da uomo cercasi, Esposito, S. Nicolò 24. 41940 D

PARRUCCHIERA per acqua ferro cercasi, posto stabile. D'Alviano 38 (Ponziana). 41933 D

PARRUCCHIERA o parrucchiere capacissimo cercasi. Via Brunner 9-III, destra. 21440 D

PARRUCCHIERE capace, stabile, cercasi Tosato, via Coroneo 4. 41976 D

PRATICANTE venditrice calzature, bella presenza cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 21405 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO portapane cercasi. Viale Sonnino 42. 72957 D

RAGAZZO per macelleria. Foscolo 61. 21443 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Madonnina 21. 21425 D

RAGAZZO principiante falegname cercasi. Tarabochia 6, mobili. 21437 D

STENODATTILOGRAFA rapida precisa ordinata, conoscenza perfetta tedesco francese, cercasi. Offerte: Cassetta 21367 D, Unione Pubblicità. 21367 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERETTA vuota presso piccola famiglia cerca signora. Indirizzo Piccolo. 72945 E

MOBILIATA indipendente, acqua corrente, centro, cura vestiario, cercasi. Cassetta 21409 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE con o senza salotto, massima pulizia, bagno, affittasi a distinto. Via Tarabochia 3 porta 9. 41987 F

A. A. GARÇONNIERE indipendente, volendo salotto, vitto, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 21461 F

A. A. INDIPENDENTE una più persone, comodità vitto. S. Nicolò 2. 41943 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata pulitissima, affittasi. Milano 7-IV, destra. 21463 F

A. A. INDIPENDENTE 1-2 persone, volendo salotto, vitto, affittasi. Diaz 24, porta 5. 21461 F

A. A. MOBILIATA, volendo salotto ed uso bagno, affittasi a distinto. Ginnastica 40-III, destra. 41981 F

A. CAMERA vuota grande, indipendente, affittasi. Madonna Mare 3-I. 21426 F

A. GARÇONNIERE lussuosa, ambiente fine signorile, bagno, telefono, piano. Trento 16-I, sinistra. 72954 F

A. MOBILIATA vitto affittasi via Battisti, persona seria, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 72919 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente persona distintissima. Ginnastica 7-I, destra. 72982 F

A. STANZA spaziosa affittasi, signorile, indipendente, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 41983 F

CAMERA elegante, bagno, 90 mensili, affittasi a distinto. Via Settefontane 2 porta 7. 41069 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi, eventualmente vitto. Via Pietà 8 porta 6. 1000 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Milano 25-II porta 9. 72975 F

CAMERETTA prezzo mite affittasi persona dabbene. Piazza Borsa 4-V. 21451 F

CAMERETTA mobiliata con vitto affittasi. Corso Garibaldi 9 porta 6. 72984 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Sorgente 5-IV, sinistra. 41989 F

CENTRO bellissima affittasi, eventualmente vitto. S. Lazzaro 20 porta 16. 72939 F

LETTO a operaio affittasi. Vicolo Ospedale Militare 21. 41990 F

LETTO affittasi stanza soleggiata, mite, vicino Posta. Henriquez, Milano 14, terzo, pomeriggio. 21457 F

MATRIMONIALE, stanza-salotto, bellissime, affittansi, pure soggiorno. Roma 26-I (Posta). 21441 F

MATRIMONIALE bella, volendo cucina, affittasi, paraggi Garibaldi. Solitario 16, latteria. 21429 F

MATRIMONIALE affittasi a distinti, ingresso libero. Bellinzona 8 porta 10. 72950 F

MOBILIATA, volendo vitto o comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 72947 F

MOBILIATA o vuota, casa silenziosa, affittasi. Kandler 5, mezzanino. 72934 F

MOBILIATA grande due letti, affittasi. Leonardo Vinci 2-I, destra. 72946 F

MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, affittasi 70. Corridoni 11 porta 11. 41939 F

MOBILIATA centrale, conforto, affittasi. Imbriani 14-II, destra. 21427 F

MOBILIATA 1-2 persone affittasi. Via Trento 9-II, sinistra. 21438 F

STANZA ingresso scale. Valdirivo 32, porta 3. 21446 F

STANZA vuota ingresso libero, mezzanino, affittasi pensionata pensionato. Informazioni: Salita Promontorio 5, trattoria. 72953 F

STANZA vuota oppure camerino affittasi distinti. Scussa 8-IV, sinistra. 72966 F

STANZA mobiliata bellissima, ariosa. Prezzo da convenirsi. XX Settembre 21, primo. 72936 F

STANZA anche breve soggiorno affittasi. Regina Elena 11-I, destra. 41965 F

STANZETTE due affittansi uso ufficio. Via Mazzini 30, rivolgersi portiere.

VUOTA ingresso libero, grande, affittasi. Via Zonta 9 porta 8. 21422 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ESAMI autunnali: riparazione, ammissione, idoneità, licenze, abilitazione. Serietà! 16 insegnanti delle R. Scuole e specializzati. Scuola Enenkel. Corso Garibaldi 34, dirimpetto via Madonnina, tel. 88-00. 21456 G

A. A. A. ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, tel. 69-51. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. Preparazione estiva esami riparazioni. Elementari. Convittori. Semiconvittori. 141 G

BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 72948 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, giardino, cerco a Opicina. Cassetta 21406 L, Unione Pubblicità. 21406 L

Il 13 corrente spirò improvvisamente

EMMY VOLLMER nata HENNSSLER

Il marito **CARLO** con l'animo profondamente angosciato ne dà a tumulazione avvenuta il doloroso annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

Trieste, 16 luglio 1936 - XIV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Questa mattina spirava serenamente, munita dei conforti religiosi,

ANTONIA ved. de MANZOLINI nata ROCCO

Ne dànno il doloroso annuncio le famiglie **de MANZOLINI, GHERSINA, GEROSA, ROCCO, FRANZIN.**

I funerali avranno luogo giovedì 16 corrente alle 17.30.

Parenzo, 15 luglio 1936 - XIV.

NICOLÒ FIORENTINO

d'anni 87, si spense serenamente il 14 corrente, munito dei conforti religiosi.

I dolenti figli **ROCCO, GIOVANNI, MICHELE, FRANCESCO** e **ELISABETTA in GERBI**, le nuore, il genero ed i nipoti ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 16 luglio 1936 - XIV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BANCHI e scansie vendonsi. XX Settembre 43. 072929 M

GHIACCIAIA, aspirapolvere, ventilatore nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. Dalle 10 alle 12. 21450 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa, altra famiglia garantita lire 100 vendonsi. Bosco 12. 21452 M

MACCHINE cucire Necchi, robuste, eleganti, silenziose, garantite; rate lire 1 al giorno; altre Singer 160. Natale, Battisti 12. 21428 M

RADIO Telefunken 342 WL, 5 valvole,

Automobili, biciclette, accessori, Autorimesse - Sport

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BALILLA 3 marce ottimo stato, vendesi. Offerte: Cassetta 21462 Q, Unione Pubblicità.

BICICLETTA trasporto vendesi. Zonta 9 porta 8.

D. K. W. 175 perfetta vendesi. Crispi 38.

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

COLLABORATORE o collaboratrice piccolo capitale, cerca panetteria

---

CRESIMA Studio Fotografico SEGA PIAZZA DELLA BORSA, 7

6 cartoline e 1 ingrandimento Lire 20

Milano, Livorno, Africa Orientale

Emma Savoini

10

Il sole, nella sua ascesa, aveva fatto spostare la striscia luminosa, che ora lambiva le braccia di lei, abbandonate sulla coperta.

— Non hai freddo? — chiese ancora Piero, sommesso, accarezzandole le braccia nude.

Scosse il capo e gli sorrise con quell'espressione di gioia piena, completa, che dava al suo bel volto energico una luce nuova: amante e materna allo stesso tempo.

Piero la prese alle spalle e la sollevò un poco:

— Elena, pigra cittadina, bisogna pure alzarsi!

E per primo si tolse all'incanto dell'ora e dell'intimità, e prese da una poltrona la vestaglia di lei, aiutandola ad infilarla. La tenne per un attimo ancora avvinta a sè, tutta chiusa nella seta morbida e calda, poi la lasciò andare.

— Hai letto quanto mi scrive papà nella lettera di ieri? — e Elena gli indicò una busta aperta, che giaceva sul cristallo della toeletta.

Un'ombra di fastidio scese involontariamente sulla fronte di lui; si volse per non lasciarla scorgere e prese in mano la lettera.

— Buone cose? — domandò gentilmente.

— Sì, buone, ma leggi pure, caro.

— Dopo, dopo... — rispose lui, riponendo la busta.

— Dopo? Quando?

Piero rise come un bimbo:

— Sai... — e la sua voce pareva volersi scusare — sai che mi piace tanto restare qui con te, tutto per te, in quest'ora. Mi piace vederti girare per la camera, raccogliere i tuoi oggetti, scegliere i vestiti...

— Ma tra cinque minuti vado di là, ti lascio solo, e non ricompaio se non quando sono bella e pronta!

— Civetterie! Civetterie! — protestò lui, minacciandola col dito alzato — io so bene che tu prolunghi le tue eleganti ricerche di ciprie, fazzoletti e sciarpe soltanto ad arte, per avere una scusa di rimanere con me e passarmi dieci volte vicina, magari... facendo una sosta ogni volta.

— Ecco la sosta! — e Elena gli pose la bocca sui cappelli biondi,

— Ma è l'ultima sosta, questa! Ora me ne vado definitivamente!

— Fino a quando? — motteggiò ancora Piero.

Ma Elena non rispose, già chiusa nel bagno.

Allora sedette davanti alla toeletta e rigirò tra le mani la busta. L'ombra di fastidio si accentuò sul suo viso fresco, dandogli un aspetto di maturità nuova.

— E' strano, — pensò — ma basta la calligrafia di mio suocero per mettermi di cattivo umore!

Lesse l'indirizzo e inarcò le sopracciglia: «Elena Moravia Branca».

— No, — ed ebbe ancora un gesto di stizza aperta — il contrario: «Branca Moravia». Il mio perfettissimo suocero deve pensare che ora sua figlia porta il «mio» nome, e il suo ha più poca importanza!

Si alzò e si mosse inquieto per la camera, spostò una boccetta di cristallo, si chinò sopra un vasetto ricolmo di viole cupe, lisciò con la palma della mano un vestito che Elena aveva portato la sera innanzi e le stava molto bene. Si sentì quasi rasserenato; il lusso fine

riore della sua anima, squisita di femminilità.

Involontariamente riandò col ricordo ad un servizio di toeletta, in vetro di Murano, da lui regalato l'anno addietro a Luciana, e che aveva provocato, pur nella sua semplicità, scoppi di gioia da parte della fanciulla. Ora, dinanzi ai cristalli faccettati, bordati d'argento, sparsi sui mobili con elegante trascuratezza, ripensò quasi con rossore al dono modesto che mai avrebbe osato, nè mai oserebbe fare alla moglie.

— Povera Lucianina, — si disse con accorata nostalgia — povera Lucianina, così quieta e seria per i suoi diciott'anni e così ignara di tante cose!

Ignara di tante cose davvero, la giovane creatura che, nonostante la confidenza e l'affetto che la univano al fratello, era stata da lui tenuta all'oscuro della cosa più grave della sua vita, questo strano matrimonio, noto appena a cinque o sei persone. Sorrise malinconicamente per la inverosimiglianza della situazione; sì, cinque o sei persone soltanto, sapevano del loro

e fidato amico, che gli aveva fatto da testimonio, e poi... il prete che li aveva benedetti.

Eppure, in merito alla indiscutibilmente buona idea del padre, di celebrare il matrimonio a Genova, tutta la cerimonia aveva assunto un'aria di lievità serena, quasi di gaiezza, cosa che a Milano, con tanti occhi indiscreti che li conoscevano, sarebbe stata impossibile. Tutto era andato bene, in quel giorno, e pareva che tra suocero e genero non ci fosse mai stato alcun dissenso. Veramente, dissensi aperti non c'erano stati, perchè allorquando egli si era presentato in casa Moravia, ogni cosa era già stata messa in chiaro e regolata da Elena. Piero aveva la sensazione di essersi mostrato un po' duro, forse anche caparbio, in quel periodo, ma capiva che per entrambi era meglio non cedere, non venire ad un compromesso il quale avrebbe inevitabilmente portato ad una convivenza che egli era assolutamente deciso di evitare. La convivenza, cioè la vita normale, con la irritante pubblicità intorno a delle nozze così disparate, col trasferimento di lui a Milano in casa Moravia, e i conseguenti sforzi del padre per mettere a posto «come conveniva» il giovane genero, erano tutte cose che sferzavano violentemente l'orgoglio di lui, facendolo impennare. Essere comprato dalla loro ricchezza, no, mai! Non aveva nemmeno accettato discussioni sull'argomento, ponendo invece lui le basi delle proposte, con una fermezza irremovibile che nemmeno Elena avrebbe mai sospettata nel fidanzato un po' timido.

Ormai sicura di lui, ella aveva osato qualche accenno all'unione, alla vita in comune, suggeriti sopra tutto dal padre che li giudicava pazzi entrambi; ma aveva ricevuto una ripulsa netta, sulla quale aveva sì, molto influito l'orgoglio di lui, ma moltissimo anche il leale profondo amore per la donna.

— Elena, tu oggi mi vuoi bene e mi stimi. Pensa, però, che ti leghi a me per tutta la vita e se il sentimento che ti anima oggi non dovesse durare sempre, la nostra infelicità sarebbe tremenda. Tra un anno, vedendomi comodamente installato nella tua casa, o in una allestita espressamente per noi, notando il miracolo compiuto da tuo padre nello... spingere innanzi questo genero che non sa farsi strada da sè, vedendomi insomma adagiato nel benessere venuto dal nostro matrimonio, tu cominceresti a guardarmi con occhio diverso, non quello dell'innamorata, ma... della padrona.

Ella aveva avuto un sussulto.

— Non protestare, Elena, tu sei migliore di tutte le altre donne, ma i dissapori, in questo caso, sarebbero inevitabili e gravi: dopo poco tempo, tu non mi ameresti più e sopra tutto non mi stimeresti più. Mentre tu «devi» continuare a volermi bene e stimarmi, Elena, capisci? Io lo voglio, altrimenti rinuncio a tutto!

Ed ella aveva ceduto, presa dal terrore di ricominciare la vita senza di lui.

La famiglia Branca nulla aveva saputo. Piero, poco espansivo e ciarliero per natura, non aveva faticato molto per tenere all'oscuro i genitori di quanto stava per avvenire nella sua vita. D'altronde, alcun cambiamento apparente si doveva verificare: egli sarebbe partito in gennaio, come sempre, per la sua licenza, e al ritorno avrebbe portato con sè solo il ricordo della sua breve parentesi di vita coniugale.

I vecchi Branca amavano molto il loro figliolo, ma non lo co- devano; quel giovanotto san- lo, ma sempre scontento, li e irritava un poco. Nella lo- plice mente borghese, pe- che Piero, con la sua brilla- rea, era salito molto più in suoi antichi compagni di st- renatisi, i più, come impie- qualche casa di commercio. secondo loro, doveva bast- meno per il momento. Il r- rebbe venuto. Il resto? Ma che avanzamento, qualche a- di stipendio e il torpore ign- piccolo borghese, soddisfatto mensa buona e di qualche sv- nocente. Ecco, secondo loro mani, il futuro prossimo e l'appagamento di tutte le gioie. Invece quel figlio che voleva spaziare e spa- curvava con astio la schiena voro troppo arido, privo di sfazione, che qualunque tec- diocre avrebbe potuto eseg- vece di lui, quel figlio che a- gli occhi mobilissimi una perenne scontento, in contr- la bocca rosea, li intimidi- sturbava.

(Con-